ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 74 Num. 131
Telefoni dal n. 40-041 al n. 40-049

STAMPA SERA

Venerdì 31 maggio
Sabato 1 giugno 1940
Anno XVIII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI: Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali L. 6 Finanziari L. 7 Necrologie L. 7 Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte Cinematografica Fiori d'arancio secondo la crescente. Divertimenti Conferenze: L. 30 per linea corpo 8. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla D.P.I., Via Santa Teresa 7, telef. 43-059 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Nei primi settimanali: Anno L. 78, Semestre 39, Trimestre 20 Estero: Anno L. 170, Sem. 85, Trim. 45. — C.C.P. N. 2/1360

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE LA STAMPA)

Cifre enormi della colossale disfatta

Un milione e mezzo di prigionieri

Le estreme difese delle forze accerchiate - Navi squassate e insanguinate stanno riportando in Inghilterra migliaia di soldati esausti, affamati, feriti - Continua la tempesta di fuoco sulla Manica

La massa delle Divisioni germaniche è pronta per la nuova impresa di guerra

Il comunicato germanico

Berlino, venerdì sera.

Il Comando Supremo dell'Esercito comunica:

« Mentre le truppe francesi nella Francia del nord-est vengono distrutte o fatte prigioniere in massa, in pochi punti, reparti dispersi e accerchiati oppongono ancora una resistenza che sarà ben presto spezzata.

« L'attacco contro i resti dell'esercito inglese, in una zona di terra bassa, larga solamente alcuni chilometri e protetta dall'inondazione dei canali del litorale fra Furnes e Bergues e all'ovest di Dunkerque, è ancora in corso.

« Il nemico resiste ancora accanitamente, sforzandosi di salvare con le navi il maggior numero possibile di soldati, pur abbandonando il materiale.

« Le forze inglesi asserragliate nei dintorni di Cassel sono state disperse durante un tentativo di sfondamento verso il nord.

« La massa delle divisioni tedesche nell'Artois e nelle Fiandre è ora libera per nuovi compiti.

« Il numero dei prigionieri e il bottino non hanno ancora potuto essere stabiliti neppure approssimativamente.

« L'azione dell'aviazione nella giornata del 30 maggio è stata molto limitata, a causa delle condizioni atmosferiche. Tuttavia sono state nuovamente attaccate le opere portuali di Dunkerque. La Marina da guerra ha assunto la difesa del litorale e soprattutto del territorio olandese e di quello belga che si trova nelle nostre mani. Anche su territorio francese è stata organizzata la difesa della costa.

« Un Mas tedesco è riuscito ad affondare una torpediniera nemica con un siluro, davanti alla costa belga.

« Nella notte dal 30 al 31 maggio, aeroplani britannici hanno nuovamente attaccato obbiettivi non militari nella Germania settentrionale. Non si sono avuti danni importanti.

« Nell'Holstein meridionale un aeroplano nemico è stato abbattuto da un nostro caccia in servizio notturno.

« Nella Francia settentrionale, il nemico ha perduto tre aeroplani da combattimento francesi. Davanti a Stavanger è stato abbattuto in combattimento aereo un apparecchio inglese. Due aeroplani tedeschi sono mancanti ».

La ritirata dell'Armata Prioux

Parigi, venerdì sera.

L'*Havas* comunica:

« *Importanti elementi dell'Armata del generale Prioux stanno arrivando nell'interno del campo trincerato di Dunkerque. Altri elementi importanti lottano per aprirsi un passaggio* ».

Il bollettino francese

Parigi, venerdì sera.

Il bollettino di stamane della Armata francesi dice:

« *Nel Nord, le operazioni continuano a svolgersi con la medesima asprezza intorno al campo trincerato di Dunkerque.*

« *Sulla Somme e sull'Aisne alcune azioni locali di fanteria, da una parte e dall'altra. Fra l'Aisne e la Mosa duelli di artiglieria di notevole violenza. Fra la Mosa e la Mosella è stato respinto un colpo di mano del nemico* ».

L'impossibile scampo

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Berlino, venerdì sera.

Si apprende che l'Armata francese da ieri ha quasi cessato di combattere e che soltanto due gruppi di piccola entità continuano a battersi. Negli ambienti militari tedeschi si dice che le armate francesi hanno cessato di esistere.

Un tentativo inglese per aprirsi un varco fra le truppe tedesche è stato respinto e quasi tutti i soldati britannici che hanno partecipato all'azione sono stati uccisi.

Innanzi a Dunkerque si svolgono violentissime lotte. L'aviazione germanica ha svolto ieri una attività molto limitata, a causa del maltempo. I resti delle armate francesi e del Corpo di spedizione britannico vanno dunque rapidamente incontro alla totale distruzione. La loro lotta prima è priva di ogni significato, si osserva a Berlino, dato che anche le munizioni e i viveri stanno per mancare ai gruppi circondati.

Decine e decine di migliaia di prigionieri hanno preso la via dei campi di concentramento. Non è ancora possibile fare qualsiasi cenno sul numero approssimativo dei prigionieri, ma non si esagera certamente stimando tale numero a un milione e mezzo di uomini, fra i quali i soldati belgi e olandesi.

Alloggiare e nutrire tutti questi uomini, a cui si aggiungono i prigionieri polacchi, non è certo un problema facile, « ma noi vorremmo — scrive argutamente un giornale tedesco — che questo problema diventasse sempre più difficile.

« Anche il materiale bellico catturato è enorme, specialmente quello abbandonato dagli inglesi nel loro precipitoso tentativo di fuga, che ancora stamane la radio di Londra qualificava come « una delle più grandiose ed eroiche manovre di ritirata di cui la storia abbia notizia ». Affermazione questa che può fare il paio soltanto con quella di ieri di Duff Cooper, che « ormai Hitler si è giocato il posto che gli alleati gli avrebbero riservato alla Conferenza della pace ». Dire questo quando i tedeschi sono alle porte di Londra e di Parigi è, come si osserva a Berlino, il colmo dell'impudenza.

« Duff Cooper e i suoi degni compagni — scrive la *Boersen Zeitung* — comprenderanno fra breve quanto disperata e tragica sia la loro situazione e quanto poco adatto sia questo momento per fare dell'umorismo.

La armate tedesche si preparano a fare direttamente i conti con i responsabili della guerra, conti che saranno presentati tanto alla Francia quanto all'Inghilterra e saranno salatissimi ».

Lo stesso giornale, occupandosi della grande battaglia aeronavale combattutasi ieri lungo le coste belga e francese osserva che l'aviazione tedesca ha dimostrato di essere in grado di opporsi con grande efficacia a una azione navale in grande stile, quale era il tentativo di traghetto delle truppe inglesi sotto la scorta delle navi da guerra britanniche. Perchè non potrebbe l'aviazione germanica proteggere contro la stessa flotta i trasporti tedeschi che dovessero tentare di raggiungere l'Inghilterra?

Vice

Una smentita dell'« Havas »

Parigi, venerdì sera.

L'Agenzia « Havas » è autorizzata a smentire categoricamente tutte le informazioni fantastiche riguardanti il suicidio di Gamelin e la fucilazione di Corap.

Un comunicato dell'Aviazione inglese

Londra, venerdì sera.

Un comunicato è stato pubblicato dal Ministero dell'Aria, con le seguenti notizie riassuntive di due giornate:

« *Lo sforzo principale delle Forze dell'Aria si è portato ieri e mercoledì sulle forze nemiche concentrate pressione sui fianchi delle armate alleate nelle Fiandre.*

« *I nostri equipaggi, in una magnifica serie di operazioni ripetute, hanno disperso formazioni da caccia e di bombardieri nemici, infliggendo loro serie perdite. I rapporti dimostrano che in una giornata almeno settantasette apparecchi nemici sono stati distrutti da nostri aviatori e nel contempo i nostri bombardieri di medio calibro hanno attaccato colonne motorizzate, trasporti e distrutto ponti. Le operazioni sono continuate durante l'intera giornata e tutti i nostri apparecchi sono rientrati alla base, dopo aver abbattuto un Messerschmidt.*

« *Le operazioni dei bombardieri pesanti sono continuate durante la notte e gli assi della difesa costiera e marina hanno fatto ricognizioni, bombardando la zona della battaglia. Due aeroplani nemici sono stati abbattuti e due danneggiati.*

Dieci nostri apparecchi mancano, ma almeno tre equipaggi sono stati salvati.

« *Secondo i rapporti avuti sulle operazioni di lunedì nella regione di Sedan, i bombardieri di medio calibro, venendo dalla Francia, hanno attaccato numerosi aerodromi nemici, incendiandone i fabbricati, circondando di bombe con successo i depositi di rifornimenti, ecc.*

« *Ventiquattro bombardieri, accompagnati da venti caccia, hanno abbattuto sette bombardieri e un caccia senza perdere un solo apparecchio. Nella regione di Narvik dal 27 al 28 maggio tredici apparecchi sono stati distrutti dalla nostra aviazione da caccia* ».

Roosevelt intende richiedere nuovi fondi per gli armamenti

Washington, venerdì matt.

Alla fine della seduta del nuovo Consiglio della difesa del paese, che coi Ministri interessati ha avuto luogo giovedì alla Casa Bianca, il Presidente Roosevelt ha dichiarato che chiederà altri miliardi di dollari per gli armamenti e precisamente per artiglieria antiaerea, carri armati, cannoni per aerei, aeroplani e riserve di munizioni.

Una parte di queste somme servirà per l'istruzione di 50.000 piloti dell'aviazione civile e per la istruzione dei relativi meccanici e personale speciale a mezzo della organizzazione giovanile. Si calcola sull'istruzione di un milione di giovani. Con questa cifra aggiunta si arriva alla cifra di 40 miliardi e mezzo di dollari, pari a quasi 900 miliardi.

Il tragico ritorno sulle coste inglesi delle truppe superstiti del Corpo di spedizione

LONDRA, venerdì sera.

Migliaia di soldati inglesi, esausti, affamati, affranti dopo la corsa ai porti del continente per il drammatico imbarco sulle navi bersagliate dall'aviazione e dai motoscafi nemici, sono giunti ieri sera sulle coste britanniche a bordo di navi da guerra, di navi-ospedali, di vapori grandi e piccoli e persino su battelli da salvataggio ed altre piccole imbarcazioni.

Folle di popolo silenziose hanno assistito al fluire di quei resti delle armate delle Fiandre.

Dalla coperta delle navi resunti tracce di sangue prodotte da bombe e dai proiettili in fumana dei feriti o è riversata dalle passerelle sulle banchine, mentre sulle navi, medici e infermiere ancora curavano i feriti, sbarcati poi su lettighe.

I superstiti del Corpo di spedizione britannico sono stati avviati a treni militari che attendevano e che uno dopo l'altro sono partiti verso il nord.

Per tutta la notte è continuato l'arrivo di navi di ogni tipo che hanno compiuto la traversata della Manica fra la insidia dell'aviazione nemica.

La posizione giuridica di Re Leopoldo secondo Berlino

Berlino, venerdì sera.

Richiesto da giornalisti esteri di definire la situazione giuridica del Re dei belgi, un portavoce del Ministero degli Esteri del Reich ha risposto che Re Leopoldo era un Comandante Supremo delle forze militari fatto prigioniero.

Avendo volontariamente rinunciato alla sua qualità di capo supremo delle forze belghe, diventava di conseguenza un prigioniero di guerra.

Indipendente da ciò è la situazione giuridica che gli corrisponde in qualità di Monarca di uno Stato. Il portavoce ha detto che è impossibile che il Re dei belgi possa ora emanare o firmare leggi. Quello che di questo particolare può pensare il Governo belga è sotto la propria responsabilità.

A Berlino non si hanno notizie sicure riguardo all'attuale residenza della Famiglia Reale del Belgio e su tale particolare le informazioni sono contraddittorie.

La neutralità svizzera

Nessuna minaccia

Berna, venerdì sera.

La Commissione degli Affari Esteri della Camera, riunita alla presenza del Presidente della Confederazione, pur rilevando che attualmente la neutralità del Paese non è minacciata, ha riaffermato la volontà della Svizzera di difendere la propria indipendenza contro qualsiasi aggressione.

Colonne germaniche in marcia

Le colonne della fanteria e dell'artiglieria germanica seguono da presso l'avanzata delle truppe motorizzate. Ecco una colonna al passaggio di un ponte costruito dai genieri.

Errori che si scontano

Come la Francia è giunta alla sconfitta

Una ideologia falsa - Per mantenere un impossibile primato - Torti verso altri popoli

Severe accuse germaniche

Berlino, venerdì sera.

La *Correspondenz Diplomatica e Politica* osserva oggi che il grido: « Addosso al traditore! » risuona in Francia, mentre il paese marcia verso la rovina, sul cammino che si è tracciato con la propria condotta.

La *Correspondenz* constatando che ancor oggi la Francia non vede l'errore suo proprio nè le conseguenze della fatale tradizione di cui essa medesima è oggi vittima, rileva come tutti i tentativi di diversione francesi non sono che un'altra prova della decadenza che con mezzi artificiosi si vuole celare.

« In fondo — nota la *Correspondenz* — la Francia è stata per secoli inferiore ai tempi. Nello sforzo compiuto per possedere ad ogni costo la predominanza in Europa, la Francia ha impiegato le proprie forze e quelle altrui oltre i limiti delle possibilità. E sempre con mezzi artificiosi, e non sempre ben scelti, che la Francia cerca di mantenere una superiorità che non merita.

« La Francia monarchica, come la Francia repubblicana, hanno sempre cercato di contendere alla Germania la posizione che ad essa spettava, anche se la Germania non ha mai cercato di intralciare gli sforzi della Francia verso l'unità.

« Il Reich non ha mai negato al popolo francese il posto che gli spetta, mentre la Francia ha sempre negato alla Germania la realizzazione di questa aspirazione.

« Agli occhi degli uomini di Stato francesi, tutte le relazioni con gli altri Paesi europei sono sempre state subordinate a questo fine. I dirigenti francesi, nella loro vanità morbosa, non hanno mai sentito una responsabilità europea, non hanno mai cercato di contribuire al benessere di tutti.

« La Francia — termina la *D.P.K.* — ha creduto che il momento fosse venuto per dare sfogo alla megalomania del « gallo francese », per sabotare le leggi della natura, per impedire lo stabilimento di un ordine tra le forze che vogliono collaborare in Europa e aprire nuove vie verso un benessere di cui tutti potranno beneficiare nella stessa misura ».

La prigionia del gen. Prioux

Parziale ammissione da parte francese

Parigi, venerdì sera.

L'Havas comunica:

« *L'imbarco dei feriti e di elementi in soprannumero prosegue favorevolmente. Dunkerque è difesa molto efficacemente.*

« *La sorte del generale Prioux, che è rimasto in mezzo alle sue truppe, combattendo con le avanguardie, è incerta.*

« *Non si può confermare nè smentire le informazioni tedesche secondo le quali Prioux sarebbe prigioniero* ».

A LONDRA

Interrogativi oscuri e gravi

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Londra, venerdì sera.

Il relativo sollievo causato agli inglesi dalle notizie riferenti che decine di migliaia di soldati del Corpo di Spedizione si sono reimbarcati e in parte sono ritornati in patria ed il legittimo orgoglio per il valore individuale dimostrato nei combattimenti, riconosciuto ufficialmente anche dai tedeschi, contrastano con interrogativi oscuri e gravi.

Il rimpatrio dei feriti ed il disfacimento di molte unità creano la sensazione del disastro.

E' naturale che si cerchino i responsabili soprattutto dopo l'esempio dei repulisti francesi dei quadri.

I giornali mettono in evidenza la colossale meccanizzazione dell'esercito tedesco, reclamizzata da anni, ricordano i discorsi ufficiali fatti dopo Monaco, dicenti la necessità di una seria preparazione e domandano indignati come mai — dopo un anno e mezzo di propaganda, promesse, garanzie di riarmo — quindici giorni fa i britannici abbiano dovuto far fronte all'urto senza mezzi adeguati di difesa.

Il Daily Herald giunge ad invocare la punizione dei responsabili e la loro cacciata dal presente Governo, con evidente allusione a Chamberlain, pur senza nominarlo.

Altri giornali insistono sulla necessità di variazioni in conseguenza della sostituzione di Gamelin e degli altri quindici generali francesi, pronosticando l'abbandono della strategia unicamente difensiva, dimostratasi insufficiente, e prevedendo una controffensiva per il dominio dell'aria: si dice che duemila aeroplani americani siano già stati consegnati sui 7700 ordinati negli Stati Uniti.

La constatazione della impreparazione induce a credere che tali cifre e il tempo che si dice necessario per raggiungerle facciano parte delle previsioni ottimistiche.

Si tratta oggi poter frenare la nuova ondata tedesca, delineantesi nel contrattacco di Amiens. Settecentomila tedeschi che stanno investendo duecentosettantamila alleati nelle Fiandre, rivelano che la destra germanica per una eventuale spinta sulla Somme sarebbe ben nutrita: il centro è coperto da truppe tedesche fresche.

Secondo queste interpretazioni tendenziose, la nuova strategia alleata si delineerebbe quale una lotta contro la velocità tedesca. Naturalmente tutti mettono nel bilancio delle previsioni la possibilità di interventi a lato della Germania. Il Daily Herald lo prevede con tre probabilità contro una entro il mese.

Il Times rivendica agli alleati la dimostrazione di buona volontà per la soluzione dei problemi economici e durante contatti diplomatici mai si negò di non bilanciare la pienissima partecipazione alla conferenza per la pace, sistematicamente tutti i problemi europei », tuttavia conclude affermando che le probabilità per una pace mediterranea appaiono scarsissime.

I giornali riprendono le dichiarazioni del capo di Stato Maggiore degli Stati Uniti, Marshall, che dà due informazioni dichiarò al subcomitato delle requisizioni che la Germania ha messo in uso ormai il quaranta per cento delle sue forze meccanizzate.

Vice

PAROLE E REALTA'

Le vanterie del generale Giraud ora prigioniero di guerra

Roma, venerdì sera.

Circa due anni or sono il gen. Giraud, governatore militare di Metz e membro del Consiglio superiore della guerra, al termine di un banchetto della società di tiro a segno pronunziò un discorso in cui, dopo avere esaltato la forza invincibile dell'esercito francese, si espresse in questo modo:

« Se l'Italia e la Germania prendessero a schiaffi con la Francia, commetterebbero un vero e proprio suicidio ».

Allora la frase gli fu naturalmente rimbeccata e gli fu fatto osservare che proprio dopo vantarie simili e dopo il grido famoso « à Berlin! à Berlin! » i maresciallì di Francia nell'anno 1870 si erano arresi ai prussiani quasi senza combattere e che l'unico generale il quale fosse riuscito con un'azione vittoriosa a impadronirsi della bandiera di un reggimento nemico, e precisamente di quella del 61.o fucilieri, era stato un italiano, Garibaldi.

Il nemico con spirito cavalleresco l'aveva riconosciuto e il generale prussiano Kalliè nelle memorie di quella campagna pubblicate dallo Stato Maggiore aveva scritto: « Se il generale Garibaldi avesse comandato gli eserciti francesi, la bandiera del 61.o fucilieri non sarebbe stata la sola da noi perduta in quella guerra ». Tutto questo due anni or sono fu ricordato opportunamente al Giraud dal sen. Giacomo Emilio Curatulo in uno scritto intitolato « Promemoria per il generale Giraud ».

« Ma oggi — aggiunge il Tevere, che rievoca l'episodio — non v'è neppure bisogno di ricordarlo. Il presente s'incarica di rinfrescarlo. E non c'è neppure bisogno di altre persone: c'è la sua stessa persona. Questo ci dà l'esempio (che in tutti i tempi, da Francesco I a Bazaine e da Bazaine a Giraud, appare tipico dell'esercito francese) di un capo il quale sottovalutando stoltamente la forza del nemico e abbandonandosi a vuote vanterie finisce col divenirne facilmente preda. Oggi il generale Giraud possiamo vederlo con le mani dietro la schiena mentre ritorna dalla sua quotidiana passeggiata, capito di coloro che l'hanno vinto sul campo di battaglia ».

Restrizioni a Bucarest nel consumo della carne

Bucarest, venerdì sera.

Il sindaco di Bucarest ha ordinato per questa città un altro giorno senza carne, così che a Bucarest il mercoledì, il giovedì e il venerdì sono dei giorni senza carne. In questi giorni però è permessa la vendita ed il consumo di volatili, di pollame, di pesci e di salumi.

RADIO

ITALIA

Venerdì 31 Maggio

PROGRAMMI SERALI. — PRIMO (RO 1, BA 1, BO, BZ, VE, VR, NA 2, MI 2, TO 3, PI 3, Trip.): Ore 19,55: Lezione d'inglese — 20: Segn. orario - Giorn. Radio — 20,25: Trasmissione da Treviso: Impressioni e commenti sul XXVIII Giro Ciclistico d'Italia — 20,35: Radio Sociale — 21: Storia del Teatro drammatico di Silvio D'Amico. Riduzione di Giulio Pacuvio. XLVI Lezione: «Il Teatro russo (continuazione): Gogol, Ostrowski, Tolstoi» — 21,15 (circa): ● «Il revisore», tre atti di Nicola Vasiljevic Gogol (Prima trasmissione). Recitano: A. Alessio, Nella Bonora, Gabriella Mariul, F. Solieri, S. Ilariglo, C. Carini Gani, Celeste Marchesini, A. Baldanello, L. Grossoli, Mina Mari, Vanna Azzeri, U. Cassilini, G. Valpreda, G. Gerardi, G. Cimara, A. Amerio. Le «Il revisore» di Gogol è uno dei più popolari cavalli di battaglia del Teatro russo di prosa. La vicenda si svolge in una cittadina borghesissima della Russia, ove si vive una vita pettegola, facilona, ove imperano i favoritismi e autorità e impiegati fanno il comodaccio loro, chiudendo ognuno un occhio, e anche tutt'e due, per non vedere le malefatte altrui. Quand'ecco giunge la notizia che il governo centrale ha deciso di mandare un «revisore», come dire un alto funzionario, il cui incarico è quello di guardare a fondo nell'andamento delle amministrazioni cittadine, e, ove sia il caso, punire senza misericordia. Naturalmente la cittadina è impressionata di tale notizia e più di tutti calmo che hanno ragioni per temere della indagini che il «revisore» farà. Arriva nel frattempo nella cittadina, e prende alloggio nella maggiore locanda, un giovane spiantato, costretto a fermarsi per mancanza di denaro. Chi è questo misterioso sconosciuto? L'opinione pubblica si agita; tutti dubitano che il giovane sia il famoso revisore giunto in incognito e poichè il dubbio si fa convinzione, lo colmano di gentilezze e tutti sono disposti a commettere qualunque bassezza, pur di accattivarsene la simpatia e la benevolenza. Lo invitano, gli offrono denaro, figlie in matrimonio; insomma tutto ciò che vuole. Lo scavazzacollo finisce col prender gusto alla cosa e profittarne, tanto che si fidanza con la figlia del sindaco. Ma eccoti, proprio sul più bello, giungere il «revisore», l'autentico «revisore». Ma tuttavia la commedia, che scorre fra grottesco e ironico e ridanciano, non perde tono drammatico nemmeno ora, perchè vuole essere, ed è, approssimativamente natirista) — 23: Giornale Radio — 23,15-24: Musica da ballo.

SECONDO (MI 1, TO 1, GE 1, TS, PA, CT, PD, FI 2, S. RE): Ore: dalle 19,50 alle 20,35 (v. prog. prec.) — 21: Concerto (pubblicità) — 22,15: Concerto del violoncellista Benedetto Ravagnati — Nell'intervallo: La cronache del libro: «Ezio Salati: Libri di poesia» — 23: Giornale radio — 23,15-24: Musica da ballo.

TERZO (TI 1, NA 1, AN, BO 3, BA 3, MI 3, TO 2, GE 2): Ore 19: Quartetto Bolognese dell'Allegria diretto dal M.o Biagi — 19,50: Musica operistica: 1. Puccini: «Tosca», preludio dell'atto terzo; 2. Verdi: «Aida», Rivedrai le foreste imbalsamate (Hasa e Galeffi); 3. Boito: «Mefistofele», Giunto un passo estremo (Maliptero); 4. Catalani: «La Wally», Ebben, ne andrò lontana (Spani); 5. Giordano: «Andrea Chénier»: La mamma morta (Giulio); 6. Vittadini: «Anima allegra»: E' arrivata primavera (Fort) — 20 e 20,25 v. p. p. — 20,35: ◆ «Mercati arabi» (Impressioni registrate in Libia) — 20,50: Selezione d'operette; nell'intervallo: Racconti e novelle per la Radio: Giuseppe Longo «La fine del mondo» — 22,15-24: Musica da ballo; nell'intervallo, ore 23: M. Radio.

Sabato 1 Giugno

PROGRAMMA DEL MATTINO (RO1, NA1, BA1, BO, BZ, MI1, TO1, GE1, TS, FI1, PA, C, AN, PD, VE, VR, S. RE, TRIP.): Ore 7,30 e 7,45: 1.o e 2.o corso di ginnastica da camera — 8; S. Orario; G. Radio — 11: Complesso di strumenti a fiato — 11,30: Orchestrina — 12: Borsa.

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO (RO1, NA1, BA1, BO, BZ, MI1, TO1, GE1, TS, FI1, PD, VE, VR, S.RE, TRIP.): Ore 12,20: Musica operistica — 13: S. Orario; G. Radio — 13,15: Musica varia — 14: G. Radio.

(RO3, PA, C, AN, NA2, BA2, MI2, TO2, GE2, FI1): Ore 12,30: Concerto del pianista Manlio Becheruccl — 13: v. p. p. — 13,15: Programma di melodie e romanze: Tosti: «Addio»; S. Reger: «Ninna nanna della Vergine»; S. Ortice-Densa: «Vieni!»; 4. Martini-Torli: «Dopo» — 13,30: Orchestra d'archi — 14: Orchestrina — 14,15: G. Radio — 15: S. Orario.

ESTERO

Venerdì 31 Maggio

OPERE - Ore 19,50: Sofia (kha 260, m. 353,9, kw. 100); ◆ Mozart: «Il flauto magico» — 20: Bucarest (kha 833, m. 304,6; kw 12); ◆ Massenet: «Manon» — CONCERTI - 18,15: Budapest: Orchestrale — 19,15: Stoccolma (kha 950, m. 315,8; kw 100): Orchestrale (Musiche di Paganini, Smetana e Muller - Konigsberg: Sinfonica - Monaco: Orchestrale (Musiche di Pfitzner, Wolf-Ferrari, Mozart) — 20,50: Montecenerl, Orchestrale — 20: Welsh Reg.: Varietà — 20,5: Madona: Sinfonico — 20,30: Zagabria: Orchestrale — 21,30: Sottens: Orchestrale — Soluna: Sinfonico — 22,15: Droitwich: Sinfonico — 23,15: Sottens: Varietà.

PASSATEMPI

MONUMENTI

1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30
31	32	33	34	35	36
37	38	39	40	41	42

Disporre le lettere delle parole proposte rispettivamente nelle caselle distinte coi medesimi numeri.

A) 35, 16, 7, 28, 14, 13, 25, 15, 38, 20, 22 = Erasmo, famoso condottiero da Narni
B) 31, 39, 9, 6, 23, 12 = Fu gioco da tavola e mascherata carnevalesca
C) 18, 33, 8, 26, 10, 4, 24 = Medaglia, cosa da imitare
D) 41, 2, 36, 21, 29, 17, 30 = Principio fondamentale della Romanità
E) 3, 27, 19, 37, 11 = Raccolti per cui si combatte vittoriosamente
F) 34, 1, 36 = Istituto di Ricostruzione Industriale
G) 40, 42, 5 = L'antica vallata degli Atesini (Adige).

AGGIUNTA INIZIALE (5-6)

E' magra appetitosa e assai piccante Ama la compagnia delle spumante.

SOLUZIONI dei giochi pubblicati IERI

Micronte inglese Madame l'm Adam = Signora io sono Adamo

Crittografia I casi sono due

Frin.

Y	O	L	M	I	N	O
B	A	R	A	C	C	A
S	O	L	D	A	T	O
M	O	V	A	T	T	I
T	E	M	P	I	M	I
C	U	M	I	A	Z	I
F	O	N	T	I	C	A
F	A	L	A	N	G	E
M	E	N	D	A	C	E
B	A	R	A	T	T	O
F	A	R	M	A	C	O

STAMPA SERA CRONACA STAMPA SERA

Per festeggiare l'arrivo della Missione nipponica: le prime camicie in piazza Castello.

Il saluto di Torino alla Missione Nipponica

Questa sera alle 20,35 giungerà alla Stazione di P. N. la Missione nipponica che visiterà nei prossimi giorni la nostra città.

I torinesi accorreranno in massa a porgere il loro cordiale e fraterno saluto agli illustri rappresentanti della Nazione amica, riaffermando così l'amicizia che unisce i due popoli. Domani l'Ambasciatore straordinario Sato e i componenti la Missione visiteranno la Colonia «S. Gennaro», la Fiat e la Venchi-Unica.

Le manifestazioni in città e provincia

per la "Giornata della tecnica,,

La «Giornata della Tecnica» voluta dal Duce, per richiamare l'attenzione dei giovani e delle loro famiglie verso le attività e le carriere di carattere tecnico, sarà celebrata a Torino, come si è già ampiamente pubblicato nei giorni scorsi, con la solenne inaugurazione della «Mostra della Tecnica» a carattere provinciale, allestita nella Galleria sotterranea di via Roma.

Altro e questo avvenimento di carattere principale avrà sorte per iniziativa del R. Provveditore agli studi altre manifestazioni a carattere propagandistico, con Mostre allestite presso Istituti e Scuole di Torino e provincia.

Alla R. Scuola di Avviamento «G. Allievo», sarà inaugurato il laboratorio di economia domestica con tutta l'attrezzatura per la preparazione e la cottura degli alimenti, e in seguito avrà luogo la premiazione degli alunni e delle alunne distintisi nelle esercitazioni pratiche.

La R. Scuola tecnica di Arti Grafiche, dopo la premiazione degli allievi dei corsi serali, inaugurerà l'officina di composizione del corso diurno e la Società delle Scuole tecniche operaie San Carlo i gabinetti sperimentali tecnologici della meccanica e della decorazione.

Altre premiazioni di allievi e distribuzioni di borse di studio avranno luogo al R. Istituto tecnico del cuoio «Principe di Piemonte», alla Scuola di fotografia «Rossi di Montelera», alla Scuola pratica di elettrotecnica «A. Volta», alla R. Scuola di avv. «A. Campiglio» in via Pisa 38, all'Istituto professionale edile torinese, alla R. Scuola di avv. «V. Calusco», e ai corsi di avviamento di Condove, Caselle Torinese e Poirino.

Interessanti mostre sono pure state allestite al R. Ist. tecnico «G. Sommeiller», al R. Istituto tecnico «F. Delpiano», alla R. Scuola di avv. Schiapparelli, all'Istituto Arti e Mestieri, alla R. Scuola di avv. Campiglio, alla R. Scuola tecnica «P. Boselli», all'Istituto dei Ciechi, alla R. Scuola di avv. «M. Laetitia», alla R. Scuola di avviamento alberghiera.

In provincia saranno allestite mostre a Ulzio, Settimo Torinese, Rivarolo, Vigone, Cumiana, Volpiano, Condove, Susa, Poirino, Chivasso, Venaria, Fogizzo, Pinerolo, Virle, Moncalieri e Lanzo Torinese.

Per la protezione antiaerea

I ricoveri di fortuna nei vecchi stabili e la necessità della maschera

L'arruolamento dei volontari dell'U.N.P.A.

Alla Delegazione torinese dell'Unione Nazionale di Protezione Antiaerea si stanno rivedendo i quadri per maggiormente potenziare tutti i servizi; e poichè il Ministero della Guerra accorda particolari facilitazioni a coloro che faranno parte della protezione antiaerea, l'U.N.P.A. si rivolge ai mobilitabili dai 44 a 45 anni affinchè vogliano iscriversi presso la sede di via Santa Teresa. Di costoro non ne occorrono che quattrocentottanta e solamente i primi che si presenteranno saranno prescelti. Essi saranno così esenti da ogni eventuale chiamata alla armi e presteranno servizio a Torino nelle file della U.N.P.A. con grado e quindi emolumenti eguali a quelli che avevano nell'esercito.

Altri mille uomini dai 33 ai 55 anni che abbiano assolti obblighi militari la Delegazione potrà incorporare nei suoi quadri ed anche questi avranno lo stesso trattamento dei primi; presteranno a turno servizio in caserma a quelli liberi dal turno potranno rimanere in famiglia, nelle loro case. Ma come si è detto, la cifra globale di questi volontari è limitata, quindi la parola d'ordine è «affrettarsi». Solamente coloro che già possiedono della chiarezza alle armi si troveranno già in servizio all'U.N.P.A. potranno essere considerati comandati per la protezione antiaerea. Coloro che già chiamati si presentassero a richiedere di essere incorporati farebbero una inutile proposta; perchè la pratica per l'esonero dal servizio nell'esercito deve dalla Delegazione essere presentata prima.

Il presidente della Delegazione torinese conta di potere in pochi giorni completare con i nuovi inscritti le diverse squadre ed iniziare l'addestramento dei nuovi elementi che avrà agli ordini del Comandante Civico. Questi nuovi elementi potrebbero essere tratti particolarmente dalle categorie dei commessi, degli artigiani, dei piccoli commercianti, degli addetti alle costruzioni edilizie. Anche nelle file dell'U.N.P.A. si serve il Paese come nell'esercito, poichè potrebbe eventualmente venire l'ora in cui le squadre di protezione fossero chiamate a svolgere compiti preziosissimi. Chi ha assistito agli episodi delle recenti esercitazioni deve essersi reso conto del ruolo che gli uomini in tuta ed elmetto hanno in caso di aggressioni aeree.

Ed ora ancora un cenno sulle maschere. Ne abbiamo parlato l'altro giorno e ci si dice che ieri si è già notato un risveglio nelle richieste. Non vorremmo si trattasse di un risveglio effimero; tutti ormai debbono essere convinti del dovere che i cittadini hanno di provvedersi di questo primo e si può dire principale mezzo di protezione. I capi famiglia debbono provvedere per i loro congiunti, è un'opera di prevenzione che non può essere ostacolata dalla permanente mancanza in molti che tanto di maschere mai ve ne sarà bisogno. Con questo criterio non si farebbe mai nulla di nulla, non si approntebbero squadre di primo intervento, squadre ausiliarie, non si penserebbe al loro equipaggiamento, non si provvederebbe a potenziare i servizi sanitari nè quelli antincendi; non si solleciterebbero i proprietari di vecchi stabili (questi non debbono dimenticare che esiste un'ordinanza podestarile ancora in vigore) ad approntare ricoveri di fortuna, non si sarebbe preteso dagli industriali un completo progetto di protezione per le loro maestranze, per i loro macchinari e per i loro stabili.

Se di tutto ciò non ve ne sarà bisogno tanto meglio, ma l'avere preparato, l'aver previsto e provveduto i mezzi di protezione qualora ve ne fosse stato bisogno costituisce un'opera di prevenzione che dà tranquillità e sicurezza.

I cittadini di tutte le categorie provvedano dunque a mettersi in linea: non manchi in nessuna casa il numero di maschere corrispondente al numero dei famigliari. La spesa per procurarsele è più che modesta: 34 lire! Qualche spettacolo di meno al cinema ed in compenso in casa e posto verso i propri famigliari. I proprietari di vecchi stabili che ancora non hanno provveduto a scegliere una cantina per farne un ricovero, al spiccino: qualora abbiano bisogno di consiglio e di aiuto c'è la apposita commissione di ingegneri specializzati in P.A.A. disposti a collaborare con loro. La cittadinanza torinese che in tutti i settori è sempre stata all'avanguardia, che in fatto di disciplina si è sempre distinta, deve anche per la protezione antiaerea dimostrare come abbia fortemente sentito il dovere di collaborare, con volontà e con sacrificio, con le autorità che a capo delle diverse organizzazioni svolgono un preciso programma per la tranquillità e la sicurezza della popolazione.

L'arrivo a Torino del Ministro dei Lavori Pubblici

Questa mattina alle ore 9,30 è giunto alla stazione di Porta Nuova il Ministro dei Lavori Pubblici.

L'Eccellenza Adelchi Serena è stato ricevuto all'arrivo dal Prefetto. Erano inoltre a [illegible] il rappresentante del Federale, il Podestà e numerose altre personalità. Il Ministro dei Lavori Pubblici, accompagnato dall'ingegnere capo del Genio Civile della Provincia di Torino è subito ripartito in automobile per fare un sopraluogo ai lavori in corso.

Oggi a palazzo Lascaris

Un'adunata irredentistica

L'Istituto di Cultura fascista e il quindicinale «Vent'anni» organizzano, questa sera 31 maggio, alle 21,15, a Palazzo Lascaris (via Alfieri 15), una conversazione su «I diritti dell'Italia» che sarà tenuta dal camerata Ferdinando Bonazzi, Fiduciario del Nucleo «Corsica». Dopo l'adunata, alla quale sono particolarmente invitati i camerati le cui famiglie sono originarie delle terre ancora irredente, sarà reso omaggio, in piazza Castello, al monumento eretto all'Esercito Sardo, iniziatore della riscossa nazionale.

La medaglia d'oro della G.I.L. al Provveditore agli Studi

Al R. Provveditore agli Studi prof. Lagomaggiore è stato conferito, dal Comando Generale della GIL, il diploma di benemerenza di 1a classe, con diritto a fregiarsi della medaglia d'oro, per l'opera particolarmente efficace svolta a vantaggio delle organizzazioni della Gioventù Italiana del Littorio.

Tale diploma sarà solennemente consegnato al R. Provveditore agli Studi domenica, 2 giugno, allo Stadio Mussolini in occasione della festa ginnica della GIL.

La festa di chiusura della Scuola tedesca

Lunedì 3 giugno, alle ore 21 in un ristorante del Parco del Valentino avrà luogo la festa di chiusura dell'anno scolastico dei corsi popolari di lingua tedesca, organizzati in collaborazione con la G.I.L. e con l'O.N.D. di Torino, corsi ai quali hanno partecipato quasi 400 allievi. In occasione di questa serata alla quale interverranno pure le autorità cittadine, il console generale di Germania distribuirà numerosi premi, fra cui alcune borse di viaggio in Germania.

L'Esposizione canina si inaugura domani

I più importanti allevatori italiani di razza da caccia, da guardia e di lusso esporranno domani al Giardino della Cittadella i loro migliori soggetti per concorrere ai numerosi e ricchi premi pervenuti alla sezione piemontese dell'E.N.C.I. Tutto garantisce un successo completo sia sportivo che mondano. L'esposizione che verrà inaugurata alle ore 11 — avrà la durata di un giorno e mezzo. La presentazione dei cani alle singole giurie avrà inizio alle ore 14.

Postumi di un amore

Viene colpito alla testa con una bottiglia dall'ex-amante

Nella mattinata di ieri il trentanovenne Pietro Ferrucci fu Giovanni, abitante in via Nizza 357, mentre percorreva la via Filippo Corridoni si incontrava con una donna che non molto tempo fa era stata sua amante. La donna si dimostrò parca di parole ma pronta ai fatti. Essa, che nascondeva dietro alla schiena una bottiglia vuota, tirò questa contro un mattarello, prendendo come oggetto di percussione la testa del Ferrucci. Allontanatasi la donna inferocita, il Ferrucci si recò all'ospedale delle Molinette, ove quei sanitari constatavano che i danni da lui subiti consistevano in ferite varie che giudicarono guaribili in cinque giorni.

Arresti

Commiss. Borgo Po: Nino Mariano Olli fu Antonio, arrestato per ordine di cattura, dovendo scontare una pena di otto mesi di reclusione per bancarotta.

La chiusura delle scuole

Ardenti manifestazioni patriottiche in città e in provincia

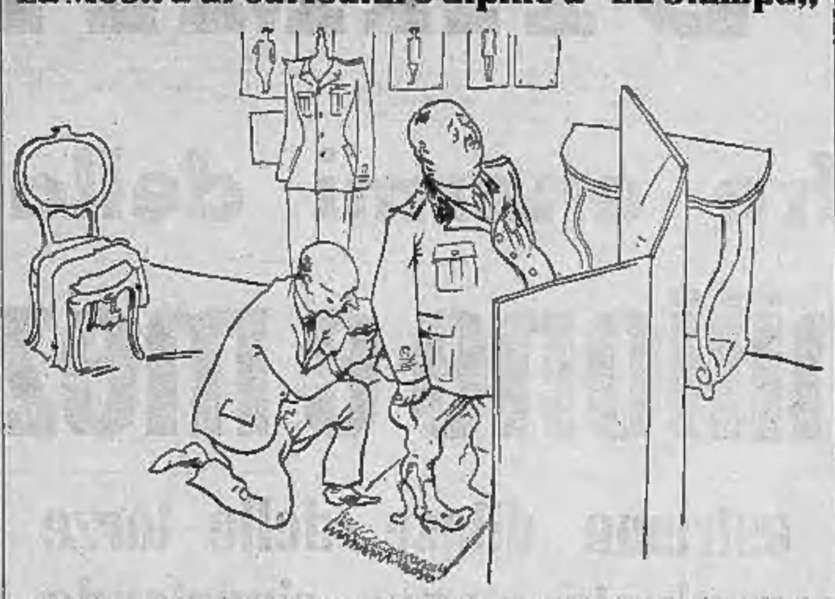
La chiusura dell'anno in una scuola cittadina.

Questa mattina in tutte le scuole medie, secondarie ed elementari di Torino e provincia si è chiuso l'anno scolastico. Al termine delle lezioni dopo brevi parole degli insegnanti, le scolaresche, con spontaneo ed irrompente entusiasmo, strette intorno ai loro presidi, direttori, professori e maestri, hanno elevato il loro animo riconoscente verso il Duce Fondatore dell'Impero, rendendo omaggio con semplici ed austere cerimonie alle insegne della Patria.

Scolaresche ed insegnanti durante il rito hanno riaffermato i loro sentimenti di disciplinata obbedienza e di indefettibile devozione al Costruttore dei nuovi destini d'Italia.

Il R. Provveditore agli studi si è reso interprete di queste concordi manifestazioni inviando al Duce un fervido ed appassionato messaggio.

La Mostra di caricature alpine a "La Stampa,,



Domattina si aprirà nel Salone a piano terreno de «La Stampa» la Mostra di caricature di soggetto alpino indetta dal nostro Giornale in occasione dell'Adunata degli Alpini. Ecco un gustoso disegno di Novello che fa parte della interessante raccolta. Esso rappresenta l'ufficiale richiamato che, misurandosi la nuova divisa, pensa: «Eppure la vecchia mi donava assai di più...».

L'Adunata degli Alpini

La prima "tradotta,, giungerà domattina alle cinque

La grande Adunata nazionale degli Alpini, che raccoglierà, a cominciare da domani e fino al 3 giugno, quindicimila «scarponi» di tutta Italia nella nostra città, è ormai entrata nella sua fase realizzatrice. Domattina, infatti, alle ore 5,18 alla stazione di Porta Nuova arriverà la prima «tradotta» che, provenendo da Verona stessa, porterà gli Alpini dei Battaglioni dal 10°, aventi sede a Verona stessa, Bergamo, Como, Domodossola, Lecco, Luino, Milano, Sondrio e Trento. Sarà un gruppo cospicuo, inquantochè si tratta di regioni che all'Arma degli Alpini hanno sempre dato un contributo di uomini non indifferente.

Successivamente per tutta la mattinata continueranno gli arrivi con ritmo accelerato. Alle 7,10, infatti, giungerà la «tradotta» con gli Alpini di Ancona, Bari, Bologna, Cremona, Faggia, Modena, Parma, Pavia, Perugia, Piacenza, Reggio Emilia e Rieti, alle 7,56 quella con gli Alpini di Belluno, Calalzo, Cividale, Conegliano, Cormuda, Feltre, Gemona, Gorizia, Monfalcone, Pordenone, S. Daniele, Tolmezzo, Udine, Valdobbiadene e Vittorio Veneto, alle 8,25 quella di Ariano, Bassano, Bolzano, Bra, Brescia, Crespano, Merostica, Padova, Salò, Schio, Thiene, Treviso, Trieste, Valdagno, Venezia e Vicenza, e finalmente alle 11,20 quella di Abruzzi, Apuania, Cagliari, Firenze, Genova, Imperia, Littoria, Napoli, Palermo, Pisa e Roma.

Assieme agli «scarponi» delle regioni e delle città che abbiamo segnalato, giungeranno quelli delle regioni piemontese e ligure che usufruiranno di vagoni speciali aggiunti ai treni ordinari. Così Biella manderà 700 Alpini, Susa 400, al comando del generale Ferratti, Cuneo 700, Canelli 400, Asti 300, Casale 100, Ceva 200, Alessandria 100, Novara 100, Acqui 350, Pinerolo 200, Varallo Sesia 100, Verbania 150, Vercelli 100 e Savona 400.

Nella giornata di domani, insomma, il concentramento degli Alpini partecipanti all'Adunata sarà completo. Gli ospiti graditi potranno soggiornare negli appositi accantonamenti disposti in varie scuole della città oppure negli alberghi e pensioni. Per ogni informazione tuttavia essi potranno rivolgersi al Comando di tappa dell'Adunata funzionante da qualche giorno nei locali a pianterreno di via XXIII Marzo 9.

Studentessa investita da un'automobile

La studentessa diciannovenne Vittoria Albi di Vittorio, abitante in via Romani 9, stamane, verso le ore 9,30, mentre percorreva in bicicletta la via Romani, giunta all'angolo con via Monferrato veniva investita dall'auto targata n. [illegible] MI, guidata da tale Renato Savio, abitante in via Barbaroux 14.

Recatasi poco dopo all'ospedale San Giovanni, vecchia sede, la studentessa veniva visitata da quei sanitari, che le riscontravano una ferita lacero contusa al capo ed uno stato di choc nervoso e la facevano ricoverare in osservazione giudicandola guaribile in dieci giorni salvo complicazioni.

Travolto da una moto

Il meccanico ventisettenne Fortunato Rovoletto di Antonio, abitante in via Breglio 139, nel pomeriggio di ieri, mentre attraversava corso Giulio Cesare, veniva investito dalla motocicletta targata n. 1383-TO, guidata da tale Ferdinando Albarese. Il Rovoletto riportava nell'incidente delle escoriazioni e contusioni alla gamba destra che i sanitari dell'Astanteria Martini giudicavano guaribili in otto giorni.

Chi è il muratore precipitato dall'impalcatura

Il muratore morto ieri precipitando da un'impalcatura in un cantiere di via Cernaia è risultato essere tale Natale Bessio di Luigi, d'anni 35, abitante in via Duchessa Jolanda, 8, dipendente dall'Impresa costruzioni Garbarin e Sciaccaluga di Genova.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	25	17	8
MILANO	57	41	49

IL SOLE sorge domani alle 4,46'; tramonta alle 20,06'. La LUNA spunta alle 2,17'; tramonta alle 16,34'. Durante il mese di giugno il giorno aumenta di 17' fino al 20 e diminuisce di 3' fino al 30.

L'OROSCOPO DELL'1. — La prima giornata del mese si presenta dominata da influenze contraddittorie su Mercurio, il quale formerà disarmonie su Nettuno e su Saturno, ed armonizzerà con Urano e Venere. Ciò manifesterà apporterà un elemento di malafede nelle corrispondenze e negli affari, genererà false notizie, tristi idee, ecc., favorirà gli affari artistici, gli studi e le attività degli intellettuali che lavorano nell'isolamento.

(MARIO SEGATO)

CERIMONIE. — Domani 1 per l'Adunata degli Alpini corteo a Casa Littorio, poi alla Gran Madre di Dio per la benedizione dei labari.

CONFERENZE. — Domani sabato ore 21, alla Pro Arte e Cultura: «Poesia di popolo e poesia per il popolo» (Nino Costa).

I SANTI DELL'1. — S. Paolo m., S. Fermo m.

FUNZIONI DELL'1. — Consolata: settimo sabato in preparazione alla festa della Consolata: 17 rosario, predica, benedizione. In tutte le chiese inizio del mese consacrato al S. Cuore di Gesù.

FIERE DELL'1. — Usseglio, Cabella Ligure, Crissolo, Bannio M., Livarno Ferraris.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 30 corr.:

Brait Geremia, camerlere, con Bic Lea, cameriera.

Buriatto Luigi, appuntato CC. RR., con Viganò Luigia, calzolaia.

Cavallino Carlo, medico chirurgo, con Paolini Marcella, agiata.

Della Peruta Vittorio, uff. R. E., con Donna Maria, casalinga.

Pangiluppi Virgilio, sottuff. R. A., con Federali Ines, casalinga.

Scaglia Luigi, maresciallo CC. RR., con Sanseta Ottilia, casalinga.

Vecchiotti Marino, ferroviere, con Ponce Maria, casalinga.

Vigliarolo-Parodi Dario, impiegato, con Della Grossa, casalinga.

Zuppelli Luigi, impiegato, con Bertinaria Valeria, agiata.

Sono nati

Nascite denunciate il 30 corr.:

Farragutto Maria, Brunazzi Maria, De Marchi Sergio, Marocco Clotilde, Dobli Emma, Molino Mariagrazia, Ierardi Giuseppa, Ambrogio Enrichetta, Belvagno Lucia, Ricauda Pier Giorgio, Oldra Maddalena, La Via Enrica, Presenda Gian Carlo, Pattarelli Domenico, Chiogna Quintilio, Gianasso Lia, Masselli Graziella, Ferrarese Italo, Costa Sergio, Kuschnow Anna, Zelandi Silvana, Germano Bruno, Astolfi Marco, Turello Federico, Scaglione Carla.

LE GESTA DI UN UBRIACO

Al Commissariato sì ...ma in motocicletta

Il trentatreenne Giovanni Battista Albano fu Giacomo, l'altro giorno, dopo avere bevuto più del normale, fermava tre ragazzi in piazza Bernini e li faceva testimoni di un suo sconclusionato discorso. I tre giovani, un po' spaventati dal contegno dell'Albano, chiedevano l'intervento del vigile urbano motociclista Baldi, che transitava per la piazza predetta.

Il vigile, visto lo stato dell'Albano, lo invitava ad esibire i documenti personali. L'ubriaco, però, opponeva un rifiuto alla richiesta e, solo dopo più perentori inviti, si decideva ad estrarre dalle tasche i documenti, ma solo per abbandonarli sul volto del vigile senza consegnargliell.

Visto vane le buone maniere, il vigile Baldi invitava l'Albano a seguirlo alla propria sezione. Questa volta l'ubriaco non opponeva rifiuto, ma pretendeva di esservi condotto... in motocicletta. All'esortazione del vigile di fare una buona volta, e di seguirlo senza discussioni, l'Albano rispondeva con una fiorita serie di epiteti. Veniva pertanto arrestato e consegnato al Commissariato di P. S. San Donato e denunciato per oltraggio alla forza pubblica.

La caduta di un bimbo urtato da un coetaneo

Il bimbo Pietro Barra di Francesco, d'anni 5, nel pomeriggio di ieri, mentre si trastullava nel cortile della propria abitazione, veniva colpito e urtato da un coetaneo. Perduto l'equilibrio, il piccolo Barra cadeva malamente al suolo riportando delle ferite all'avambraccio destro.

Condotto verso le ore 19 all'Ospedale San Giovanni, vecchia sede, quei sanitari lo medicavano e giudicavano guaribile in venti giorni salvo complicazioni.

Percosso da un compagno

L'operaio ventottenne Mario Zavattero di Secondo, abitante in via Urbano Rattazzi 6, nel pomeriggio di ieri, verso le ore 16, si presentava all'Ospedale San Giovanni, vecchia sede, per farsi medicare delle contusioni ed escoriazioni che i sanitari giudicavano guaribili in otto giorni.

Il Zavattero dichiarava all'agente di P. S. di servizio al posto-comizio che, poco prima, in via Cavour, era stato percosso per futili motivi da un compagno di lavoro.

Seguendo la Cronaca

Per GIOCATTOLI ESTIVI recatevi da «BIANCHI» dove Vi troverete nel più ricco e moderno assortimento: automobilini, tricicli, biciclette, altalene, carriole, secchielli, ecc., tutti i giocattoli per la vita all'aperto, la campagna e la spiaggia.

Via XX Settembre e Viotti

TEATRI: Spettacoli d'oggi

TEATRO DELLA MODA: (Stagione Lirica) Riposo.

ALFIERI: (C.a Baseggio) ore 21,15: «La signora Lucrezia» di Lodovico Ceschi (Prezzi popolari).

CARIGNANO: (C.a del Teatro Veneziano) ore 21,15: «La sposa segreta» di G. Cenzato e «La vecchia intentita» di G. Rocca (Serata in onore di M. Begito e A. Michelucci). Prezzi popolari.

VITTORIO EMANUELE: (C.a d'operette Duretti ore 21,15: «Primavera» di G. Pietri.

MAFFEI: (C.a Riviste Pineschi-Donati) ore 17 e ore 22: «Tempo matto» di Riga

ESPOSIZIONE BELLE ARTI - PARCO VALENTINO: dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

G. DANZE MODA: 21 serata elegante.

GAY (c. Pompei 7): ore 17 e 21 ballo.

DANZE CINE SAVOIA: via R. Filo. 6.

CHALET (Valentino): ore 17 e 21 danze

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Notti di principi» - Katho De Nagy, Jean Murat, P. Fabre, Prima

AMBROSIO: Il barone di Corbò, Prima

CORSO: «Fiamma di passione» con John Ladge, Margaret Lockwood.

AUGUSTUS: «La vita del Dottor Koch»

CHIARELLA: «Smarrimento» e Comp. Carovana di fuoco - Le Di Fiorenza.

BALBO: «Sotto le stelle» Meg Lemonier, Jean P. Aumont, Michel Simon,

IDEAL: Angelo di cielo (Mischa Auer) - nuova riv. Elsa Ardito e R. Maggio.

STATUTO: Gentiluomini di mezzanotte (Viviane Romance, J. Berry, Popesco).

NAZIONALE: Paradiso perduto. Fresie

MAFFEI: «Il paese dell'amore» - Riv.

MASSIMO: «Sotto il sole di Parigi» - «La signorina mia madre (Darrieux).

ELISEO: Diamanti (Doris Duranti) - Domigella di Bard (S. Grammatica).

Colosseo: Incendio a Bismarck. L. 1,10.

YORINEE: «Ribalta nera», Successo.

S. ALBERTO: «Pazzo di gioia» Danis.

V. VENETO: «Io di giorno, tu di notte»

IMPERIALE: Amore trigano (Hepburn)

RADIUM: «Carnevale di Venezia» e Var.

OLIMPIA: [illegible] V. Romance

P. NUOVA: «Ballo al castello» Valli.

PRINCIPE: «Ragazze in pericolo».

SAVOIA: «Lotta nell'ombra» A. Costa

REX: «L'uomo senza tramonto» con Pierre Blanchar, Harry Baur, Successo

Oggi al VITTORIA
NOTTI DI PRINCIPI
Il dramma di una donna senz'amore e senza patria, che giuoca il suo destino contro la vita degli uomini. E' un'esclusività Metro con
KATHE DE NAGY - JEAN MURAT
Fernand Fabre - Marina Saubert

Oggi all'AMBROSIO
IL BARONE DI CORBO'
Paradossale, divertentissima vicenda ricca di contrasti drammatici e di strepitosa buffoneria.
Interpreti: *Enrico Glori, Laura Nucci, Vanna Vanni.*

NAZIONALE: Paradiso perduto
Fernand Gravey, Michèline Presle

Oggi, alle ore 16, dopo lunghe sofferenze santamente sopportate, spirava con tutti i Conforti di N. S. Religione

Paola Barro Dusnasi

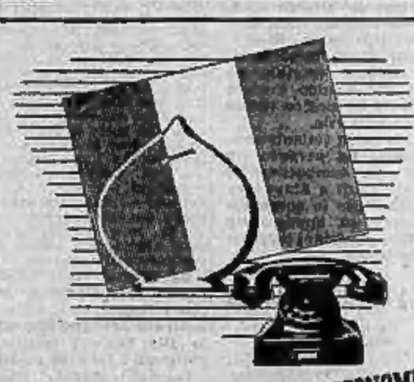
Angosciati ne danno l'annuncio invocando le preghiere dei buoni: il marito Avv. **Bernardino**, il figlio Avv. **Riccardo** con la moglie **Franca Borgna** e il piccolo **Luigi**, le figlie Dott. **Ada**, **Lidia** e Dott. **Maria**; i fratelli Generale **Antonio**, Ing. **Francesco** e la sorella **Giuseppina Dusnasi**; i cognati e nipoti **Zanotti, Ranno e Gutrona**, e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori. (000 Vercelli, 30 maggio 1940-XVIII.

MEMENTO

La Vedova ringrazia i buoni che assisteranno alla Messa in suffragio del **Cav. Prof. Dott. GIOVANNI GIANOTTI**, sabato 1.o giugno alle ore 6, 8, 9 nella Chiesa del SS. Sacramento, via Cavalborgogno (Barriera Casale). 15305

POLVERI ALBERANI
LE MIGLIORI PER ACQUA DA TAVOLA



IL TELEFONO CONTRIBUISCE ALL'ECONOMIA DELL'INDIVIDUO E DELLA NAZIONE
Vi risparmia il costo di un viaggio
Vi evita spese di corrispondenza
Moltiplica la vostra attività
Accresce i vostri affari
IL TELEFONO
È UNA NECESSITÀ DEL TEMPO

Paganini narrato da lui stesso

Tre mesi a Torino

Le persone che non diremo serie, perchè l'aggettivo serio è per noi il sinonimo di grave, noioso, e simili, ma di buon gusto devono essere ormai stanche degli articoli, delle conferenze, degli opuscoli, che raccolgono e rimpastic'ano gli scandalucci, i pettegolezzi, le fantasticherie intorno alla vita di Paganini, sorti e rielaborati in cent'anni con il piacere che gli scemi provano alle cose inutili; conferenze e articoli, che si direbbero oltraggiosi alla memoria dell'artista, poichè proprio dell'artista non parlano mai, nè tentano di promuoverne la conoscenza, inoltre la smania di divertire, che è in quei faciloni parlatori e scrittori, altera perfino la verità, che pur è nei pettegolezzi e negli scandalucci, e tutto ingrossa e deforma; quindi anche la notizia biografica è danneggiata. La ricorrenza del centenario della morte può ben essere l'ottima occasione per rendere concreto un nome, un valore, una fama, tanto astratti, soprattutto con la pubblicazione, esecuzione e incisione di opere, belle, importanti o soltanto curiose. In contrasto con gli articoli e le chiacchiere disperditempo abbiamo, per fortuna, volumi progevolissimi, la cui lettura dev'esser raccomandata alle persone desiderose di saper non precise in forma rispondente alle cose stesse. Uno è il Paganini, folto epistolario annotato, che Arturo Codignola pubblicò cinque anni fa a cura del Municipio di Genova. L'altro è La vita di N. Paganini di G. C. Constabile, ampiamente integrata da Federico Mompellio, (Milano, 1936), il quale sta per dare alle stampe una più esauriente biografia; e l'ultimo, recentissimo, e la successa, vivace, competente conferenza che Ildebrando Pizzetti ripetè anche a Torino nel salone della Stampa, e che con l'aggiunta d'una sufficiente nota biografica viene alla luce nella fortunata collana « I maestri della musica », edita con belle illustrazioni dal Dagnino (Ariane) a Torino.

Quasi per invogliare alla lettura dei libri ora citati d'uno qui un saggio dei lineamenti morali, sociali, artistici di Paganini, quali risultano dalle sue lettere e dalle più certe testimonianze e notizie. Sembrerà al lettore che Paganini stesso racconti qualche cosa di sè, i dolori, le gioie, i lavori, le predilezioni, l'interpretazione ch'egli dava dei suoi atti, racconti familiarmente e con sussiego, secondo le relazioni con i corrispondenti, e la quella forma spesso trascurata, che è poi un documento della sua cultura.

Le grazie della Pratolongo

Cominciamo dalle sue impressioni della vita a Torino, dov'egli era stato nel 1808, al tempo di Paolina Borghese, e dove soggiornò dal dicembre 1817 al marzo del '18, quando trascorse molti anni fra l'una e l'altra città d'Italia, da Lucca a Firenze, da Milano a Bologna, a Napoli, a Genova, a Padova, a Trieste, a Venezia, a Roma e altrove, dovunque dando accademie trionfali. Le lettere che citeremo erano tutte per il fido amico Germi.

Giunto a Torino, non aveva dimenticato le noie d'una lite giudiziaria e le grazie, che lo avevano per poco avvinto, di Taddea Pratolongo. Si proponeva di dare tre concerti durante la Quaresima:

(26 dic. 1817) .... Qua desiderano ricreative il mio violino, ed io ne farò un pregio di offrire un'Accademia nella sera di Natale, se però mi accorderanno il permesso in detto Santo giorno. Questa sera mi porterò alle prove al Teatro Regio per domandarlo. L'opera di questo carnovale è il Rossini intitolata « Aleramo in Palmira ». Il musico è la Pisaroni, la prima donna la Bianchi, il tenore.... il basso Cipriani, e vin discreto ballo.

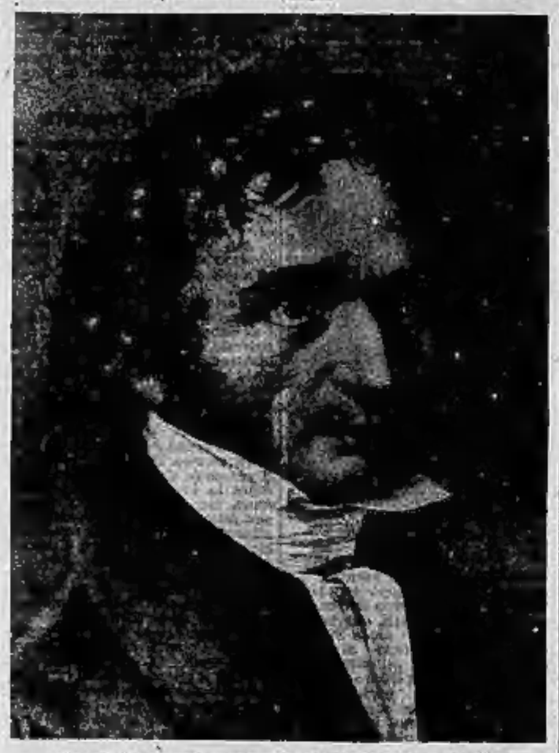
(Si trattava dell'Aureliano in Palmira. E i balli erano Abenhabet ossia l'eroe di Granata e Lubino e Lilla dell'Angiolini. Il tenore, forse, Pietro Bolognini). Il nome più celebre di Paganini non bastava tuttavia a togliere di mezzo tutti gli impedimenti. Infatti:

(24 dic.) .... Io non darò Accademie nel giorno di Venerdì perchè i palchi del Teatro Carignano non sono disponibili. Vedrò se la Regina vorrà concedermi il suo Teatro per il secondo dell'anno prossimo. Ieri sera fui a sentire l'Accademia dei dilettanti, ma mi annoiai moltissimo, e mi alluntanai dopo il terzo passo. Lo spettacolo del Teatro Regio andrà in scena Sabbato; il Teatro Carignano è chiuso, mi d'Angennes Commedia colla compagnia Marchioni, ed altri Teatri di marionette. Qua vi sono i negozianti e i possidenti che gridano, perchè i palchi del gran Teatro sono stati distribuiti ai nobili....

I concerti al Carignano

Aveva intanto ripreso a suonare: « Oggi ho cominciato un poco l'esercizio e mi bruciano le dita ». Un appunto, nella lettera che segue, è assai interessante, per gli usi teatrali del pubblico:

(7 gennaio 1818) .... Qui sarà difficile ch'io possa dare in questo Carnovale nel Teatro Regio delle Accademie perchè vi abbisogna il permesso delle LL. MM. Sto attendendo risposta dal Teatro della Scala, in quel caso mi porterò a Milano; ma per ritornare a Torino in Quaresima per darvi una contribuzione. Il chiasso che si fa nel Teatro Regio non permette di sentire nè i cantanti nè l'orchestra, onde lo taccio.



Niccolò Paganini in un ritratto dell'epoca della sua maturità artistica.

Il primo concerto avvenne il 18 dello stesso gennaio al Carignano, dove quattro anni avanti egli aveva raccolto altissimi plausi. E' notevole che la Gazzetta piemontese, riferendone con ampiezza, ricordava le scarse interessamento del pubblico ai concerti, che soltanto le edizioni dei maggiori esecutori riuscivano a ridestare. Soltanto Angelica Catalani, la famosa soprano, di cui la voce meravigliosa era del resto ammirata nei concerti più che nei teatri (sia difettava, sembra, nella scena e nell'espressione) aveva attenuto a Torino un grandissimo favore. Il cronista aggiungeva:

« Ba avessimo a misurare il merito di questo egregio Professore, dalla spontaneità e dalla frequente unanimità degli applausi ch'egli raccolse, pochi virtuosi, per ventura, potrebbero stargli a paragone con lui: ma tuttochè pieni di venerazione pel giudizio del Pubblico, noi non dobbiamo tuttavia lasciarci trasportare, nè sedurre dall'incantesimo del magico strumento, ed è debito nostro di prendere per guida, nel formare e manifestare la nostra opinione, i principii dell'arte.

Il primo concerto avvenne il 18 dello stesso gennaio al Carignano, dove quattro anni avanti egli aveva raccolto altissimi plausi. E' notevole che la Gazzetta piemontese, riferendone con ampiezza, ricordava le scarse interessamento del pubblico ai concerti, che soltanto le edizioni dei maggiori esecutori riuscivano a ridestare. Soltanto Angelica Catalani, la famosa soprano, di cui la voce meravigliosa era del resto ammirata nei concerti più che nei teatri (sia difettava, sembra, nella scena e nell'espressione) aveva attenuto a Torino un grandissimo favore. Il cronista aggiungeva:

« Ba avessimo a misurare il merito di questo egregio Professore, dalla spontaneità e dalla frequente unanimità degli applausi ch'egli raccolse, pochi virtuosi, per ventura, potrebbero stargli a paragone con lui: ma tuttochè pieni di venerazione pel giudizio del Pubblico, noi non dobbiamo tuttavia lasciarci trasportare, nè sedurre dall'incantesimo del magico strumento, ed è debito nostro di prendere per guida, nel formare e manifestare la nostra opinione, i principii dell'arte.

E' anche da notare che quella serata al Carignano non fu interamente dedicata all'udizione di Paganini. Una cantante, Luigia Solomone, il cui nome è ora ignoto, vi partecipò con due arie di Rossini.

Il secondo concerto di Paganini avvenne nello stesso teatro il 25 febbraio. Dalla lettera che segue si intende che egli rifiutò di replicare un pezzo, e che, probabilmente, il pubblico tumultuò. Per evitare incidenti fu vietata un'altra udizione.

(25 febbr.) .... la mia costellazione in questo cielo è contraria. Per non avere potuto replicare a richiesta del pubblico le variazioni della seconda Accademia, il Sig. Governatore fa credito bene di sospendermi la terza, destinata per Domenica scorsa; dimani saprò se avrà luogo Domenica prossima.

Vita solitaria

Sembra che il concerto non fu permesso. Intanto Paganini viveva solitario. Non andava a teatro per non annoiarsi (« al Teatro Regio vi è musica scellerata ») ed era preoccupato di se stesso. « Sono vari giorni che tengo il violino in mano, ma niente giova alla mia agilità ». Evidentemente mirava soprattutto al virtuosismo. Il recensore della Gazzetta Piemontese osservava: « La giudiziosa cadenza, fatta al fine dell'adagio del concerto, ci ha fatto argomentare ch'egli ne eseguirebbe maestrevolmente uno di Viotti se, rinunziando al lusso di tanti ricami, si attenesse maggiormente alle note ». Tutto sommato, se l'accoglienza della folla era stata molto clamorosa, ricorse a critiche avevano cercato di delimitare l'autentico valore di Paganini. Il quale, probabilmente insoddisfatto, seccato, decise di allontanarsi non solo da Torino, ma dal Piemonte. Questa lettera informa della sua decisione e accenna a un tale, abbondante compositore, che trovava « poca melodia » nelle musiche di Beethoven.

(11 marzo) .... In questo Regno, il mio violino spero non farà più sentire, voglio accordarmi a Sabbato partirò per Piacenza, ove sapete che mi attendono. Io non vengo a Genova per non piangere nella partenza. Amarei sapere come trattate il violino, e se eseguite i miei Quartetti.

D'altro giorno mi hanno presentato il ben cognito Professore di violino, e compositore Borra di Savigliano, che ha scritti sessanta concerti, questi è un uomo attampato che ama lo stile italiano e detesta la musica di Beethoven, trovandoci poca melodia.

Al detto Borra piacquero estremamente i miei violini, ed il mio genere di trattarli. Da Novi mi pregano sempre loro indicare la sera della Accademia che devesi dare in Alessandria, per portarvisi in più di sessanta; ma risposi con grazia che non dava più accademie, perchè così abbiamo stabilito.

Il 15 marzo o poco dopo partiva infatti da Torino per Piacenza.

A. Della Corte

(continua)

Il delirio del pubblico a un concerto del grande violinista. (Disegno di un impressionista contemporaneo del Maestro).

Si può fabbricare l'oro?

Il tentativo di due tecnici tedeschi per dare una risposta affermativa

New York, venerdì matt.

(P. Wuenschel) - La ricerca dei mezzi per fabbricar l'oro è sempre stata febbrile dai più antichi tempi ad oggi: gli alchimisti si sono sempre affannati a trovare il meraviglioso segreto per trasformare i metalli inferiori e imperfetti nell'oro, perfetto e potente distruttore di ricchezza se non di felicità. La domanda consueta di molti secoli è: si può fabbricare l'oro? » pare che stia per avere una risposta affermativa, se si deve credere a quanto afferma un tecnico che sta facendo da qualche anno degli esperimenti. I quali finalmente, pare, debbano dare dei risultati concreti.

Le esperienze di questo nuovissimo alchimista si fondano sulle prove fatte da due tedeschi, Miethe e Stammereich, i quali hanno annunciato qualche tempo fa che erano riusciti a realizzare la trasformazione del mercurio in oro, introducendo in una lampada di quarzo a vapori di mercurio, del mercurio purificato e nel quale l'assenza d'oro era stata scrupolosamente constatata. Essi hanno poi fatto passare una corrente elettrica di 125 volta, per una durata di duecento ore nel mercurio in operazione. Analizzato quindi il mercurio stesso che prima era stato purificato per togliergli ogni traccia d'oro, si è trovato che alla fine dell'operazione conteneva della quantità dosabili d'oro.

Questo metodo fu ora seguito da un tecnico, apportandovi alcune modificazioni e perfezionamenti: tra i quali è stato compreso il tentativo di Smith, un tecnico di Amsterdam il quale dopo avere scaldato al rosso vivo e nel vuoto, del piombo rigorosamente puro attraversato da una intensa corrente elettrica, ha potuto constatare, con l'esame od analisi spettrale, nei vapori prodotti, la presenza di mercurio e di thallium. Data questo risultato, si può ritenere che dal mercurio possa, con trattamento perfezionato, ricavare l'oro. Il dottor Haber ha detto senza si può trasportare l'oro nel mercurio a mezzo delle correnti elettriche.

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

I gioielli della Corona richiesti da Re Leopoldo ai depositari di Parigi

IL RIFIUTO DI CONSEGNARLI

Parigi, venerdì sera.

Si assicura che un alto dignitario della Corona belga è giunto a Parigi, latore di uno scritto di Re Leopoldo III, con la missione di prendere in consegna i gioielli della Corona belga che, a quanto pare si trovano nella capitale francese.

Si apprende che le autorità francesi hanno rifiutato di accedere a tale richiesta.

Miniere del Galles che dovranno riaprirsi per approvvigionare la Francia

Parigi, venerdì sera.

La perdita delle zone industriali e carbonifere della Francia settentrionale comincia ad avere conseguenze di alquanta gravità e di tal genere che appena qualche mese addietro neppure si sarebbero potute immaginare.

Ne fa fede la seguente nota che la *Havas* riceve da Londra.

Dice l'Agenzia che nella Gran Bretagna vengono prese delle rapide misure per intensificare la produzione carbonifera del paese di Galles, onde compensare appunto la produzione mancante del nord della Francia invasa.

I proprietari inglesi chiedono di riaprire i pozzi di miniera che da due anni sono chiusi. La questione di sapere se questi pozzi saranno rimunerativi è secondaria — dice l'Agenzia — e la loro domanda sarà sottoposta al Consiglio Esecutivo delle Miniere del Galles meridionale.

Novemila disoccupati sono a disposizione per assumere il lavoro, gli stessi che hanno inviato al Ministero del Lavoro una lista d'una ventina di miniere suscettibili di essere lavorate.

Il Galles del Sud — conclude l'Agenzia — è la sorgente principale delle importazioni francesi di carbone.

L'ammutinamento di tedeschi internati in un'isola presso il Venezuela

Lo sbarco di truppe franco-inglesi

Curaçao, venerdì mattino.

(*S.I.A.*) - Truppe britanniche sbarcate a Curaçao hanno preso possesso delle grandiose raffinerie di petrolio dell'isola olandese, onde evitare — reca un comunicato ufficiale — atti di sabotaggio. Truppe franco-inglesi sono sbarcate all'isola Bonaire, a nord della costa venezuelana, dove i tedeschi internati in un campo di concentramento si sono ammutinati al grido di « Viva la Germania di Hitler ». Pure a Paramaribo, capitale della Guiana Olandese, sono sbarcate truppe anglo-francesi.

Da parte dei giornali sudamericani sono oggetto di vivaci commenti le dichiarazioni fatte da un alto funzionario nordamericano, secondo le quali lo sbarco di marinai anglo-francesi nei possedimenti olandesi dei Caraibi e dell'Atlantico non deve essere considerato come una violazione della dottrina di Monroe, dovendosi considerare tale sbarco un provvedimento momentaneo per ragioni di sicurezza pubblica.

La nuova autostrada Tirana-Durazzo

Operai nazionali e albanesi intenti al lavoro di bitumazione della costruenda autostrada Tirana-Durazzo.

Metodi inumani

Pallottole "dum-dum,, usate dagli alleati

Un magazzino di proiettili laceranti ritrovato a Laon - La denuncia tedesca

BERLINO, venerdì sera.

Il « D.N.B. » informa e denuncia che in occasione della presa della fortezza di Laon, sono state trovate casse di proiettili dum-dum che sembrano essere stati fabbricati in serie.

Risulta d'altra parte che dei soldati tedeschi sono stati feriti da pallottole dum-dum nel corso dei combattimenti svoltisi davanti a Laon.

In Ungheria si prepara la requisizione dei cereali

Il raccolto danneggiato dalle inondazioni

Budapest, venerdì sera.

Il Governo ha ordinato che tutti i detentori di cereali, farina e foraggi, in quantitativi superiori ai cinque quintali dovranno farne denuncia alle autorità, le quali si riservano il diritto di precedenza nell'acquisto.

La misura è stata resa necessaria, sia per le difficoltà che si manifestano sul mercato del grano, in conseguenza della guerra, che per il cattivo andamento del raccolto di quest'anno, dopo le inondazioni dei mesi scorsi.

IL BACINO DANUBIANO

Atmosfera rasserenata e smobilitazioni in corso

Budapest, venerdì sera.

Si annuncia che la Russia ha ritirato le sue truppe dalla frontiera ungherese e che l'Ungheria ha sospeso la mobilitazione di altre classi di riservisti.

Questo, e altri fatti, rafforzano negli ambienti politici ungheresi la convinzione che la lotta debba essere per ora circoscritta alla Gran Bretagna e alla Francia.

Le misure sopra annunciate sono state prese d'accordo fra il Presidente del Consiglio sovietico, Molotof, e il Ministro d'Ungheria a Mosca.

Nei circoli ufficiosi magiari si dichiara esplicitamente che le relazioni russo-ungheresi sono migliorate molto dal giorno che i russi si sono affacciati sui Carpazi.

La diminuita tensione fa credere a molti osservatori che gli interessi dei vari Stati nell'Europa del sud-est abbiano trovato il loro punto d'equilibrio. Si parla apertamente della possibilità che questa parte dell'Europa rimanga tranquilla. Si afferma d'altra parte che i timori jugoslavi sarebbero stati calmati dai diplomatici delle Grandi Nazioni confinanti.

Si apprende poi che sarebbe imminente la nomina dei rappresentanti diplomatici russo e jugoslavo a Belgrado e a Mosca. Il Primo Ministro dell'U.R.S.S. in Jugoslavia dovrebbe essere l'ex-Ambasciatore a Parigi Surits, mentre è probabile che al posto di Ministro di Jugoslavia a Mosca sia nominato l'ex-membro del Gabinetto Vojà Gjorgjevic.

Un cadavere rigettato dal mare ad Apuania

Apuania, venerdì sera.

Sull'arenile di Marina di Massa, nel tratto tra il ponticello carbonifero e la foce del fiume Frigido, è stato scoperto da un operaio il cadavere di un uomo. Si tratta di un individuo giovane e di complessione robusta, la cui morte l'esame medico ha accertato risalire a circa 20 ore. Il cadavere non indossava che un paio di mutandine di tela e presentava gravi ferite alla testa e diverse lesioni superficiali. Finora non è stato possibile identificarlo. L'Autorità Giudiziaria frattanto ha disposto per l'autopsia.

Quattro Mostre ad Alessandria per la "Giornata della tecnica,,

Alessandria, venerdì sera.

Per la giornata della tecnica verranno allestite quattro esposizioni di lavori e precisamente nelle sale dell'Istituto Tecnico, della Scuola di avviamento, della Scuola di arti e mestieri e della Scuola di Commercio. Alla Scuola di arti e mestieri si uniranno anche le due ditte cittadine Borsalino e Mino; alla Scuola di Commercio esporranno le Scuole di lavori femminili comunali e di San Vincenzo, nonchè quella di S. Giovanni Bosco (Istituto Orfane di Guerra).

Annega in un pozzo

ALESSANDRIA. — Mentre attingeva acqua dal pozzo di casa, il contadino Giuseppe Ferrati, di 80 anni, da Solonghello, vi è caduto dentro ed è annegato; il cadavere venne più tardi ricuperato dai familiari.

Una gamba fratturata

ALESSANDRIA. — Intanto a giocare con altri coetanei, il ragazzo Benito Barretto, di tre anni, residente in territorio di Boscomarengo, è caduto malamente e si è fratturato la gamba destra.

Pregiudicato al sicuro

VALENZA. — I carabinieri della stazione locale hanno tratto in arresto un pericoloso pregiudicato, certo Luigi Carlotti, di 32 anni, da Ozzano, in precedenza condannato per diserzione e mendicità, sorpreso in attitudine sospetta e privo di mezzi di sostentamento.

Grave caduta

VALENZA. — Ruzzolando per le scale la maestra Maria Bossart, di anni 51, da Valenza, si fratturava il gomito sinistro e la lesione, la scheda clinica per cui la prognosi è riservata.

Ricupero di tessuti da una fabbrica incendiata ma per conto suo...

Un troppo volenteroso salvatore condannato in Tribunale

Gallarate, venerdì sera.

All'alba del 12 gennaio scorso un violentissimo incendio, che provocò ingenti danni, si sviluppò nello stabilimento tessile Manfredelli di Gallarate. Nel corso dell'opera di recupero dei tessuti ammucchiati nei locali invasi dalle fiamme, collaboravano con i vigili del fuoco, alcuni volonterosi. Tra costoro era il ventisettenne Fortunato Colbertaldo di Luigi, il quale spinse la sua gratuita prestazione al punto di trasportare le pezze dai locali incendiati... sino a casa sua, nella certezza che il suo atto sarebbe passato inosservato data la confusione del momento.

Non fu invece così: a conoscenza del fatto, i carabinieri operarono una perquisizione domiciliare, rinvenendo qualche pezza di tessuto, provento del bottino fatto durante l'incendio. Il Colbertaldo dichiarava di avere ricevuto il tessuto da tale Davide Sardi di Agostino, di anni 28, pure di Gallarate. I due vennero rinviati a giudizio, ma all'udienza il Sardi ha protestato la sua innocenza affermando di non avere asportato nulla. Il Colbertaldo è stato invece ritenuto colpevole del reato ascrittogli e condannato a un mese e cinque giorni di reclusione e L. 250 di multa. Il Sardi è stato assolto per non aver commesso il fatto.

Il Bollettino dell'Esercito

Roma, venerdì sera.

Il Bollettino dell'Esercito reca:

Promozioni per merito di guerra

Cavaliere conte Ugo, generale di corpo d'armata in aspettativa per riduzione di quadri; è promosso generale d'armata per merito di guerra.

Angelini Ignazio, tenente colonnello fanteria in s.p.e. (ruolo comando); promosso colonnello per merito di guerra.

De Rosa Antonio, capitano fanteria in s.p.e. (ruolo comando); promosso maggiore per merito di guerra.

Trasferimenti e nomine in S.P.E. per merito di guerra

Romano Carmelo fu Rosario, tenente fanteria complemento; trasferito in s.p.e. per merito di guerra. Falciai Augusto di Giuseppe Benedetto, tenente fanteria complemento; trasferito in s.p.e. per merito di guerra. Pomeriol Enrico di Ettore, tenente fanteria complemento; trasferito in s.p.e. per merito di guerra. Tarroni Gregorio di Augusto, tenente fanteria complemento; trasferito in s.p.e. per merito di guerra. Drudato Luigi di Giacomo, tenente fanteria complemento; trasferito in s.p.e. per merito di guerra. Bucelli Tullio di Raniero, sottotenente fanteria complemento; trasferito in s.p.e. per merito di guerra. Orrù Luigi di Giuseppe, maresciallo maggiore fanteria; nominato sottotenente in s.p.e. per merito di guerra. Perriera Stefano, sergente maggiore cavalleria; nominato sottotenente in s.p.e. per merito di guerra.

Avanzamento straordinario

Cognetti Tullo, capitano fanteria in s.p.e. (ruolo comando); gli è concesso l'avanzamento straordinario.

Ufficiali in servizio permanente Fuori quadro

Generali di Corpo d'Armata

Nicolosi: gli è conferito il grado di generale di corpo d'armata designato per il comando d'armata.

ARMA DI FANTERIA

Ruolo comando

Tumeia incaricato del grado superiore promosso capitano: Giordano.

Ufficiali fuori organico

Capitano promosso maggiore a scelta speciale: Pignatta.

Ufficiali in aspettativa per riduzione di quadri

Primi capitani promossi maggiori a scelta ordinaria: Cillo; Mataloni.

Ufficiali invalidi rimessi in servizio sedentario

ARMA DI FANTERIA

Promossi dalla categoria in congedo

Primo capitano promosso maggiore a scelta ordinaria: Concilio.

Ufficiali in congedo

Ufficiali in ausiliaria

ARMA DI ARTIGLIERIA

I seguenti maggiori, sono promossi ad anzianità, tenenti colonnelli: Torti Alberti; Picone.

CORPO SANITARIO MILITARE (Ufficiali medici)

Maggiore Gatti. E' promosso ad anzianità tenente colonnello.

CORPO DI AMMINISTRAZ. MILITARE

Primo capitano Capaccio. E' promosso ad anzianità maggiore.

Premio del Duce

ALESSANDRIA. — Il Prefetto ha fatto pervenire, nel nome del Duce, un cospicuo premio di natalità alla famiglia di Carlo Assone, residente a Felizzano, recentemente allietata dalla nascita di due gemelli.

In casa e fuori

La donna e la parola

Un taglialegna, presso Bardonecchia,
Stroppa la fidanzata campagnola
che non vuol più sposarlo... E' cosa vecchia:
la donna manca spesso alla parola.
Invece, è la parola, come sai,
che al uno donna - chimè! - non manca mai.

Proporzioni

A Mestre, un tal vendeva la benzina
ad una lira al litro: ora è in prigione...
Su quattordici litri, una dozzina
erano d'acqua fresca: oh, che imbroglione!
Il mio lattaio non arriva a questo!
Fa solo tanto e tanto: è assai più onesto.

Donne al volante

Martedì scorso una signora, a Firenze,
ha messo sotto un contadino incauto...
Pensate al disappunto del bel sesso:
dal primo giugno non s'andrà più in auto!
Questo, fra i mezzi cari al suo capriccio,
per... sottomettersi l'uomo è il più spiccio.

Chiusura delle classi

Le scuole, fra il dolor degli studenti,
si son chiuse in anticipo quest'anno,
Per infonder coraggio ai combattenti,
probabilmente a Londra annunzieranno:
« La pace si avvicina a grandi passi:
in Italia congedano le classi... ».

Esposizioni

A Nuova York, alcuni giorni or sono,
hanno riaperto il « Mondo di domani »,
dove s'ammira il favoloso trono
dei vecchi imperatori manciuriani.
Leggendo la notizia, il re britanno:
— E il mio - s'è chiesto - dove l'esporranno?...

Sorci verdi

A Londra, un reverendo, che ha perduto
vent'anni in questa impresa delicata,
con ben riusciti incroci oggi ha ottenuto
dei sorci verdi e rossi... Eh, che trovata!
Di sorci verdi, ormai, da qualche mese
ne stan vedendo tanti in quel paese!

Sbarre eliminate

Churchill vuol far levar le cancellate
— per procurarsi il ferro per la guerra —
in tutte le regioni assoggettate,
sui compresi Suez e Gibilterra.
Che conclusione ne possiamo trarre?
Presto il Mar Nostro non avrà più sbarre!

Logica geografica

Consolidata l'ultima conquista
— i porti della Manica francese —,
l'esercito tedesco ormai non dista
che trenta miglia dalla costa inglese:
fra i due grandi avversari, a quel che sento,
c'è dunque stato un... riavvicinamento.

Alberto Cavaliere

Spettacoli

Teatro della Moda

L'ultima della *Francesca da Rimini* e la prima della *Forza del Destino*

Domani sera, sabato, alle ore 21, in serata a prezzi popolari, avrà luogo la seconda ed ultima rappresentazione straordinaria della *Francesca da Rimini* di Riccardo Zandonai, sotto la direzione di Tullio Serafin, che ne curò la concertazione. Interpreti: Magda Olivero, Alessandro Ziliani, Carlo Tagliabue. La vendita dei biglietti si è iniziata stamane presso il R. Conservatorio « Giuseppe Verdi », piazza Bodoni (tel. 46.511).

Sono intanto aperte le prenotazioni per la « prima » della *Forza del destino* che andrà in scena domenica, 2 giugno, alle ore 20,45. L'opera, concertata e diretta da Gino Marinuzzi, ha ad interpreti principali: Beniamino Gigli, Iris Farriani, Cloe Elmo, Cino Bechi, Tancredi Pasero. Il Maestro Vittorio Rutto istruì i cori e Mario Frigerio curò la messa in scena. La scena sono dei pittori Leandro Cavallari e Renato Testi.

A partire dalla rappresentazione di domani sera, per agevolare la affluenza del pubblico al Teatro della Moda, sarà istituito uno speciale servizio di autobus in partenza da piazza Castello mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo, con percorso: via Roma, piazza Carlo Felice, corso Vittorio Emanuele e corso Massimo d'Azeglio. Lo stesso servizio, con uguale percorso, è assicurato al termine dello spettacolo.

CARIGNANO

Stasera recita in onore di M. Soglin e A. Michelazzi

AL CARIGNANO, anche ieri sera ha ottenuto vivo successo la Compagnia del Teatro Veneziano, diretta da Carlo Michelazzi, nella brillante interpretazione de « La serva amorosa » di Goldoni. Questa sera ha luogo l'annunciata recita in onore di Margherita Soglin e di Amalia Michelazzi, con la rappresentazione de « La sposa segreta » di Giovanni Cenzato e de « La vecchia intontita », un atto di Gino Rocca. I prezzi sono sempre popolari.

ALFIERI

***La signora Lucrezia* di Ceschi**

Ieri sera la Compagnia diretta da Cesco Baseggio ha rappresentato *La signora Lucrezia* di Lodovico Ceschi, una farsa in tre atti che ha molto divertito il pubblico. Assai esilarante il Baseggio, bravi compagni Carlo e Luciano Lodovici (che è stato un monellaccio briosissimo), il Diodà, la Zago, la Carli, la Bertoncello. Gli applausi vivaci ad ogni atto.

La signora Lucrezia si replica questa sera.

MICHELOTTI

La riapertura a domani sera con *Mani in tasca, naso al vento!*, di M. Galdieri

Domani sera s'inizierà la stagione estiva al Teatro del Parco Michelotti con l'assordo della Compagnia Sedo N. 2 — della quale fanno parte Paola Borboni e Spadaro — che rappresenterà la elegante e divertente rivista *Mani in tasca, naso al vento!*, di Michele Galdieri, il cui notevole successo è stato recentemente confermato anche dal pubblico torinese in altro teatro cittadino.

VITTORIO

Stasera: *Primarosa*, di Pietri

AL VITTORIO EMANUELE ha riscosso ieri sera la Compagnia d'operette Duroi che è stata calorosamente applaudita nel divertente « Paese dei campanelli » di Lombardo e Ranzato. Questa sera un'altra bella operetta italiana: « Primarosa » di Pietri.

CONSERVATORIO

Il Concerto pianistico di stasera

AL CONSERVATORIO ha luogo stasera, alle 21,15 — indetto dal Sindacato interprovinciale dei musicisti — un concerto della pianista Olga Durando Foscarin. In programma: musiche di Turini, Clementi, Brahms, Chopin, Albeniz, Granados e Debussy.

Raduno nazionale di musicisti

Genova, venerdì sera.

Si prepara l'ultima grande manifestazione in omaggio a Niccolò Paganini: a questa consisterà nel Raduno nazionale dei musicisti d'Italia che si svolgerà al Teatro Carlo Felice, nei giorni 8, 9 e 10 di giugno e sarà tenuto sotto la presidenza dell'Eccellenza Giuseppe Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale. In quei tre giorni tutti i musicisti italiani saranno raccolti a Genova dove verranno trattati i più interessanti problemi che riguardano il mondo musicale sotto i diversi aspetti, spirituali, tecnici, economici. La presidenza del Ministro è già di per se stessa garanzia dell'altissima importanza del Raduno nazionale, che renderà l'omaggio di tutta la Patria al grande Paganini, ma darà impulsi e direttive per sempre meglio elevare la coscienza musicale degli italiani verso gli ideali che fecero grande l'arte nostra. La sera del primo giorno del Raduno, al Teatro Carlo Felice si svolgerà un concerto paganiniano da parte dei giovani esecutori convenuti da ogni parte d'Italia, a cui presiederà pure il Ministro Bottai e che darà la misura della maturità e perfezione raggiunta dai violinisti italiani, ispirati all'esempio di Paganini, nel tempo particolare dei concerti. Saranno presenti a Genova in quei giorni, coi più illustri musicisti d'Italia, non meno di trecento artisti.

Per la donna d'Italia
tortonese
ha pronta la sua nuova collezione
di abiti per il mare e la villeggiatura
TORINO - Via Roma 34

Anno 74 — Venerdì 31 Maggio 1940 — STAMPA SERA - Anno XVIII — Num. 131

STAMPA SERA

ULTIME

STAMPA SERA

Si cercano soldati per difendere la Somme

Altre classi chiamate alle armi in Francia

Accuse di tradimento a chi parla di pace -- Attesa ed ansie per gli sviluppi diplomatici della situazione, mentre si sente ingigantire la minaccia su Parigi

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Parigi, venerdì sera.

La battaglia delle Fiandre è giunta alla sua fase estrema.

Se prima si trattava di frenare la marcia tedesca, onde dare il maggior agio possibile al generale Weygand per organizzare la resistenza sulla Somme e sull'Aisne, si tratta ormai di tenere le forze tedesche quanto più possibile lontane dalla costa della Manica, al fine di effettuare il reimbarco delle truppe del generale Blanchard e del generale Gort.

Il reimbarco

Le operazioni di reimbarco sono già incominciate sotto la protezione della Marina. Si precisa che dall'evacuazione ne hanno già approfittato le truppe che non erano direttamente impegnate nei combattimenti e che una parte di esse ha già raggiunto l'Inghilterra.

Le Divisioni francesi sono tuttora nelle più gravi difficoltà. L'Armata Prioux batte in ritirata in precarie condizioni e cerca, combattendo disperatamente, di aprirsi il varco verso il mare. Le Divisioni francesi che si trovano nel campo trincerato di Dunkerque sostengono un assedio che i commentatori militari qualificano omerico.

Le posizioni dei franco-britannici vengono prospettate nel modo seguente:

Gli eserciti alleati del nord si dirigono verso Dunkerque e contro di essi viene compiuto dalle truppe avversarie un doppio sforzo, e cioè dall'est all'ovest, marciando da Bruges verso il suddetto porto, e dal sud-ovest al nord-est, provenendo da Saint Omer e dirigendosi verso Dunkerque, prendendo possesso delle alture che dominano la pianura, quali il monte Cassel, già occupato, i monti Kemmel e Kats. Procedendo in tale direzione, le forze tedesche si propongono di tagliare il movimento di ritirata del generale Prioux.

Si conferma che i rainforchi iniziati, si svolgono in maniera relativamente soddisfacente, malgrado che i porti a cui affluiscono le truppe siano stati duramente bombardati dall'aviazione del Reich.

Si pretende che le perdite navali, aeree e terrestri subite, siano di molto inferiori a quelle menzionate da Berlino, per quanto si riconosca che, a causa delle eccezionali difficoltà da superare, siano e saranno inevitabili delle perdite molto dolorose.

Si ammette che la situazione del generale Blanchard è estremamente critica, tanto che verso di essa sono rivolti gli sguardi ansiosi della Nazione francese, nè si ritiene probabile che esso possa uscire dall'inferno in cui si dibatte.

Si mette in rilievo il grande aiuto della Marina francese e inglese, sia bombardando le truppe nemiche che tentano di avvicinarsi alla costa, sia elevando al di sopra della costa stessa dei bombardamenti fumogeni, onde nascondere gli obiettivi all'aviazione avversaria.

Il bilancio

In conclusione siamo alla ultima battuta della tragedia delle Fiandre.

E' troppo presto per farne il bilancio, ma non si esagera considerandola fin d'ora di proporzioni notevoli.

Tali proporzioni non si cerca di nasconderle.

(Quattordici righe censurate)

Per la prima volta un comunicato del generale Sikorski fa sapere che i polacchi, con forze di terra, di mare e di cielo, sono entrati in azione.

Il signor Reynaud ha riunito ieri una conferenza militare, a cui hanno partecipato i ministri Pétain, Daladier e Laurent-Eynac, nonchè il generalissimo Weygand, il generale Vuillemin e l'ammiraglio Darlan. E' lecito supporre che tale conferenza abbia avuto principalmente per oggetto di esaminare, dai punti di vista militare e diplomatico, la situazione conseguente ad una estensione del teatro della guerra, estensione che i circoli politici di Parigi ritengono imminente e ormai inevitabile.

In previsione di ciò, l'attenzione rivolta all'Italia non potrebbe essere più impaziente e ansiosa.

Quanto al programma ulteriore di Berlino l'*Epoque*, pur ammettendo che esista un piano lungamente e minuziosamente studiato di invasione dell'Inghilterra, pensa che sia la marcia verso Parigi la cosa più probabile, perchè — rileva il giornale — sul fronte della Somme e dell'Aisne, in faccia alla cerniera della linea Maginot, nonchè in faccia alla Svizzera, in direzione della breccia di Basilea, si annunciano importanti movimenti di truppe.

Per prepararsi alla suddetta eventualità, De Kerillis inoita il Governo a colpire i civili, i funzionari, i giornalisti, i deputati e i ministri che parlano di pace.

(Sei righe censurate).

Sono chiamate alle armi le reclute nate tra il 31 ottobre e il 31 dicembre 1919, e quelle nate nel primo trimestre del 1920, le quali dovranno presentarsi l'8 e il 9 giugno.

A titolo di semplicissima cronaca vi comunichiamo il seguente decreto emanato ieri sera dai signori Pierlot e colleghi:

« A nome del popolo belga, visto l'art. 82 della Costituzione, considerando che il Re è sotto il potere dell'invasore, i ministri riuniti in Consiglio constatano che il Re si trova nella impossibilità di regnare ».

F. dal Padulo

Torme di prigionieri di colore

Com'è risaputo, Francia e Inghilterra, oltre ad essersi fatti scudo con il sacrificio dell'Olanda e del Belgio, hanno, nel tentativo di frenare l'irruente avanzata tedesca, impiegato numerose truppe di colore, dagli annamiti ai negri. La fotografia documenta l'impiego di queste truppe, mostrandocene un buon numero fra i prigionieri catturati dai germanici.

Notizie «Havas» sulla battaglia di Narvik

Parigi, venerdì sera.

In merito all'azione di Narwik l'*Havas* comunica:

« La città è caduta in mano agli alleati dopo tredici ore di violenta lotta in mezzo ai ruderi delle sue strade. I combattimenti si sono svolti tra le rovine, anzichè casa per casa. L'ultimo cominciò martedì alle cinque, quando le squadriglie alleate e le artiglierie delle navi da guerra inglesi cominciarono a proteggere le truppe norvegesi, a lor volta appoggiate dai cacciatori alpini polacchi e canadesi, che entrarono nel porto di Narvik a bordo di piccoli battelli da pesca. Nella cittadina si trovavano ancora tremila civili, rifugiati nelle cantine.

« I tedeschi che difendevano la città furono sorpresi dall'arrivo dei norvegesi e furono nella quasi impossibilità di difendersi, dovendo economizzare le munizioni.

« Trenta aerei della R.A.F. non cessarono di bombardare ogni mattina la zona. Durante lo sbarco degli Alleati parecchi bombardieri tedeschi apparvero sulle montagne dei dintorni della città.

« In città i tedeschi resistevano, ma le perdite alleate sono state minime. I tedeschi si ritirarono dalla parte della stazione, sotto la protezione di altri loro compagni. Il combattimento durò tutta la notte di martedì e mercoledì, grazie al « sole di mezzanotte ». Mercoledì, prima di mezzogiorno, l'intera città era rastrellata ed i tedeschi si erano appostati nella galleria Strausse, una delle quattordici della ferrovia per le miniere di ferro della Svezia. Le navi da guerra inglesi bombardano le gallerie, che i tedeschi avevano fortificate.

« Si attende che i tedeschi mandino rinforzi per via aerea, per sostenere gli alpini bavaresi che si trovano presso la ferrovia dopo la fuga dalla città ».

Una esplosione in un aeroporto svedese

Stoccolma, venerdì sera.

Un'esplosione si è prodotta ieri pomeriggio in un capannone dell'aerodromo di Karlsborg. Si deplorano quattro morti e tre feriti.

Nuove restrizioni fissate in Inghilterra per i sudditi germanici

Londra, venerdì sera.

Una nuova ordinanza oggi pubblicata inibisce a tutti i sudditi austriaci e tedeschi dai sedici ai sessanta anni, di sesso maschile, e non ancora internati, di risiedere nella estesa zona che comprende i Distretti di Slough Maidenhead, Weybridge, Windsor, Woking, Egham, Chertsem, Eton, Walton sul Tamigi, Cookham e East Hamstead, oltre alle località di Frimley e Camberley, salvo con permesso speciale della Polizia.

Le visite a Genova della Missione giapponese

Genova, venerdì sera.

I componenti la Missione di amicizia giapponese, con a capo l'Eccellenza Sato, che si trovano, come è noto, da ieri sera ospiti della nostra città, giunsero alle 9, accompagnati dalle autorità e gerarchie cittadine, si sono recati a Sestri a visitare gli stabilimenti Ansaldo e la scuola apprendisti.

Dopo la visita la Missione ha fatto ritorno a Genova visitando la stazione marittima e il porto. Alle 13 i giapponesi hanno partecipato a un pranzo offerto in loro onore dalla S. A. Ansaldo al R.Y.C.I.

Nel pomeriggio si recheranno a Quarto a visitare l'Istituto pediatrico. Gli ospiti visiteranno poi il Museo giapponese e alle 17,25 partiranno alla volta di Torino.

Le offerte alle chiese e la Ricchezza Mobile

Una precisazione ministeriale

Roma, venerdì sera.

« La Corrispondenza » informa che il Ministero delle Finanze ha invitato le Agenzie delle Imposte a recedere dalle contestazioni pendenti per la tassabilità delle spontanee offerte fatte dai fedeli alle chiese e a desistere da ogni ulteriore accertamento della specie, limitando la tassazione di Ricchezza Mobile ai proventi di stola bianca e nera. In seguito a tale decisione è stato effettuato lo sgravio dell'imponibile di R. M. delle offerte fatte al Santuario di Caravaggio.

Autorimessa romana semidistrutta dal fuoco

Roma, venerdì sera.

Un violentissimo incendio si è sviluppato questa notte alle 3,15 in via Principe di Piemonte. Il fuoco, provocato, a quanto sembra, da un corto circuito, è divampato in un'autorimessa. Un guardiano dava l'allarme e poco dopo giungevano i vigili, i quali si prodigavano prima di tutto per circoscrivere l'azione delle fiamme che minacciavano di propagarsi, mettendo in serio pericolo l'intero abitato. Tre automobili infatti erano completamente avvolte dal fuoco e con l'abbondante benzina che vi era nei serbatoi è facile comprendere come il compito dei vigili fosse assai arduo.

Nell'autorimessa vi erano a quell'ora ben diciotto macchine. Alcuni vigili hanno provveduto a portarle fuori, mentre altri erano intenti a sedare l'incendio, che minacciava di assumere proporzioni sempre maggiori. Dopo circa due ore di lavoro continuo, il fuoco poteva essere spento completamente. Tre auto risultavano ridotte in condizioni deplorevoli. Durante l'incendio l'operaio Geremia Tucci è rimasto gravemente ustionato a un braccio.

Ottomila Granatieri all'Adunata di Genova

Genova, venerdì sera.

Cominciano ad affluire a Genova i Granatieri in congedo per l'adunata nazionale, che avrà svolgimento nella nostra città nei giorni 1, 2 e 3 giugno.

Da Roma è già giunta una compagnia del Primo Granatieri di Sardegna. Entro stasera e domani da tutte le provincie del Regno i camerati granatieri in congedo continueranno ad affluire alla nostra stazione. Al raduno dell'arma interverranno circa 8 mila uomini.

Il Convegno di Ingegneria aperto a Milano dal Sottosegretario Del Giudice

Milano, venerdì sera.

Questa mattina alle 10 nell'aula magna del palazzo dell'arte al Parco si è inaugurato il Convegno di Ingegneria alla presenza del Sottosegretario all'Educazione Nazionale, Del Giudice, giunto poco prima da Roma.

I numerosi congressisti, provenienti da ogni parte d'Italia, sono stati ricevuti dai componenti l'ufficio di presidenza e dal Comitato ordinatore. Alla cerimonia inaugurale erano presenti tutte le Autorità cittadine e molte rappresentanze e personalità. Dopo il « saluto al Duce » e la lettura delle moltissime adesioni, sono stati pronunciati brevi discorsi. Quindi il Sottosegretario ha dichiarato aperto il Convegno. I convenuti hanno poi visitato la Triennale recandosi alle 11,30 al « Covo ». I lavori del Convegno continuano nel pomeriggio.

La compromettente borsetta di un ciclista nottambulo

Milano, venerdì sera.

Un vigile notturno ha scorto, la notte scorsa in piazza Principessa Clotilde un individuo in bicicletta che, alla vista dell'agente, ha cercato di scantonare in fretta. Il vigile è stato più rapido e lo ha fermato. Lo sconosciuto in una borsa di pelle assicurata al manubrio custodiva alcuni ferri e una lampadina elettrica di cui non ha saputo o voluto spiegare l'uso. Accompagnato a un vicino Commissariato è stato identificato per il quarantacinquenne Alfredo Gaggiani di Oreste, senza fissa dimora. E' stato trattenuto nella questura del Commissariato in attesa di maggiori chiarimenti.

Còlto da malessere cade dalla bicicletta

Milano, venerdì sera.

Il giovane ingegnere Paolo Albertini di Umberto, di anni 31, abitante in via Anfossi 28, mentre stamane percorreva in bicicletta il viale Mecenate avviato alle Officine Caproni di Taliedo, perdeva, pare per un improvviso malore, l'equilibrio e cadeva battendo la testa contro un palo. Soccorso da alcuni passanti è stato ricoverato in condizioni allarmanti all'ospedale.

Due furti a Milano

Milano, venerdì sera.

Il rag. Giuseppe Frascoli, domiciliato in via Melchiorre Gioia 51, ha denunciato alla Pubblica Sicurezza che dal suo cantiere di costruzioni in viale Corsica 32 sono stati rubati strumenti, indumenti di operai e altro, per un valore ingente. Anche la salumeria di tale Aldo Festoni sita in via Torfetti 18 fuori Porta Romana, è stata la notte scorsa visitata dai ladri che hanno fatto un ricco bottino per parecchie migliaia di lire.

Paga un prezioso gioiello con un assegno di 50.000 lire risultato nullo

L'amara sorpresa di una signora
Un presunto complice assolto

Milano, venerdì sera.

La signora Egide Castoldi in De Filippi aveva offerto, mediante inserzione in un giornale locale, la vendita di un brillante di notevole valore. In seguito alla pubblicazione le si presentava un certo Leonardo Meani, di Santino, il quale trattava l'acquisto e ritornava poi accompagnato da un orefice perito che stimava il gioiello di un prezzo inferiore a quello richiesto dalla Castoldi.

Due ore dopo la seconda visita del Meani compariva un altro che si qualificò per il sig. Ambrogio Mariani, offrendo una somma superiore, cioè 40 mila lire. Egli riuscì a indurre la signora a consegnargli il gioiello lasciandole in pagamento un assegno circolare su banca per l'importo di lire cinquantamila, dichiarando che sarebbe poi andato a ritirare la differenza di 10 mila lire oppure le avrebbe lasciate come caparra di un altro gioiello che la signora intendava vendere. Presentatasi alla banca per l'incasso, la Castoldi si sentì, però, dire che l'assegno era bensì autentico, ma dichiarato nullo a seguito di procedure di ammortamento, perchè smarrito non molto tempo prima da un fattorino dalla stessa banca.

Constatato di essere stata truffata, la Castoldi, per un complesso di circostanze che ad essa parvero sospettose, riteneva che il Mariani o sedicente tale fosse stato d'accordo col Meani il quale avrebbe inscenato le trattative di acquisto per fornire al presunto complice dati che potessero favorire l'esecuzione della truffa.

Comparso davanti al Tribunale, il Meani si è difeso negando di conoscere il Mariani e confermando che egli non aveva comperato il gioiello unicamente perchè l'orefice l'aveva sconsigliato per il prezzo. In seguito alle risultanze processuali il Tribunale ha assolto l'imputato per non aver commesso il fatto.

« Tu vincerai al Lotto... »

La ingenua domestica e l'astuta truffatrice

Milano, venerdì sera.

La sera del tre maggio corrente la domestica sedicenne Sandra Offer venne mandata dai padroni a comperare un giornale. Nel tratto che separa la casa di viale Bianca Maria dall'edicola, Sandra incontrò una donna sui 30 anni, che l'avvicinò e le promise, non richiesta, molta felicità. Non un fidanzato, perchè la ragazza era troppo giovane ancora, ma una vincita al lotto sicura di 27 mila lire, con le quali avrebbe potuto prepararsi un bel corredo. Sandra, venuta fresca fresca da un paese del Trentino, fu così presa dall'avventura che non esitò a consegnare la sera stessa alla sconosciuta, non soltanto le 74 lire che costituivano il suo peculio, ma anche una camicia, una sottana, un vestito e una giacca, che rappresentavano il suo guardaroba, perchè quella donna le aveva detto che tutti i suoi indumenti dovevano essere benedetti per i necessari scongiuri da un cardinale di cui ella era alle dipendenze come governante e che questa era condizione indispensabile per la vincita.

Il congedo delle due donne avvenne con l'intesa di un nuovo incontro alle ore 11 del giorno successivo nello stesso luogo, ove la ragazza avrebbe dovuto portare altre 100 lire per riavere gli indumenti toccati... dalla divina grazia. L'affare delle cento lire sconcertò un po' la domestica, che non le aveva e che, d'altra parte, voleva riavere la sua roba. Ella si decise pertanto a narrare l'avventura ai padroni, che la mattina dopo fecero trovare sul luogo del preteso ritrovo due agenti di P. S., i quali arrestarono l'imbrogliona, tale Caterina Rotta, fu Battista, non governante di un prelato, ma ginnasta girovaga e già colpita da condanne per truffa. Davanti al giudice costei ha fatto le giorri; ma il Pretore l'ha condannata a sei mesi di reclusione e a 500 lire di multa.

"Giornata della tecnica,,

Una figurazione propagandistica della « Giornata della tecnica » che si svolgerà domenica in tutta Italia.

La carovana del "Giro,, nel Polesine

Bizzi vittorioso a Treviso

Leoni secondo - La classifica immutata

ORDINE D'ARRIVO

1. **BIZZI OLIMPIO, alle ore 16,21' che copre i 125 chilometri della tappa Ferrara-Treviso in ore 3,21 alla media di Km. 37 all'ora circa;**
2. **LEONI;**
3. **DOCCINI;**
4. **BERVADEI;**
5. **CHIAPPINI;**
9. **ALBANI.**

Seguono tutti gli altri in gruppo con lo stesso tempo di Bizzi.

Coppi conserva la « maglia rosa » e Destefanis quella « bianca ».

I levrieri di scena

(Dall'inviato di STAMPA SERA)

Treviso, venerdì sera.

Stamattina siamo tutti un po' qui a pensare e a chiederci: « Perchè c'è la tappa di oggi? ». La Ferrara-Treviso, infatti, povera diavolaccia, non ha proprio niente che ne giustifichi la presenza fra le venti del Giro, che possa indicarne l'utilità o addirittura la necessità. A meno che si voglia considerare come suo unico titolo utile e necessario quello di dover unire Ferrara a una città da cui si potesse poi andare ad Abbazia senza dover percorrere tre o quattrocento chilometri d'un colpo solo. Il che è già qualche cosa, visto che ad Abbazia ci si voleva andare ad ogni costo.

Addio, Fanciulli...

Ora dovremmo presentarvela, questa tappa illogica e misteriosa. Ma come si fa a parlarne se la sua lunghezza è di soli 125 chilometri e neppure una sola gobba di terreno ne interrompe il piattissimo profilo altimetrico e barometrico che dir si voglia?

Con tutto questo, coschi dalle nostre dita la penna se vogliamo dire che di cose interessanti non ne possono oggi succedere. Anzi, noi amiamo credere che la brevità e la facilità del percorso saranno favorevoli agli scatti, agli attacchi fulminei e continui dei giovanotti che finora non sono riusciti a farsi luce e di coloro che possono fare grande affidamento sulle loro doti di levrieri della strada.

Purtroppo si comincia male, perchè dobbiamo lasciare a Ferrara Fanciulli, il piccolo Fanciulli di Orbetello, penultimo, col num. 99, dell'elenco degli iscritti e ultimo in classifica generale. Fanciulli era divenuto uno dei corridori più interessanti del Giro; per noi della carovana, naturalmente, giacchè voi non ve ne curate mai occupati. Ci si chiedeva sempre, quando non lo vedevamo in gruppo, dov'era e cosa faceva; e, purtroppo in gruppo, da Fiuggi in poi, non lo si vedeva quasi mai. Ieri era riuscito a starci un poco, e speravo di rimanervi quando a Coppi è venuta la brutta idea di spaccare il manubrio...

Il Fanciulli è tornato a restar solo, dietro a tutti, a pedalare sulla strada interminabile quando già la gente rompeva le file dal bordo della strada per invaderne il centro e tornarsene a casa. Ha avuto un attimo solo di splendore, Fanciulli, e fu quando si passò dalle sue parti, Vicino a Orbetello fu audacemente in testa; un casellante abbassò la sbarra su di un passaggio a livello e lui passò dinanzi ai suoi compagnoni, solo, piccolo dominatore del nastro di asfalto.

Ce l'hanno con Didier

Prima di partire abbiamo fatto un giretto fra le squadre. All'Olympia apprendiamo che c'è del cattivo umore contro Didier. Il lussemburghese fino da Terni ha detto che voleva fare la sua corsa e finchè la posizione in classifica gli poteva permettere di puntare alla vittoria finale non intendeva diventare un gregario di Mollo. La sua tesi fu accettata, ma ora Mollo e Mariano sostengono che Didier non si accontenta di correre per conto proprio, ma che corre addirittura contro i capisquadra. E citano esempi e documentazioni di questo ostile atteggiamento. Mollo anzi brontola. « Abbiamo capito ben chiaro in che modo quello fa i suoi interessi, anche finanziari; e non vogliamo che venga qui a farci passar per scemi ».

Noi non sappiamo che cosa precisamente voglia alludere Mollo, ma che Didier riesca a far scemo un corridore scelto come Mollo non lo crediamo. Questo arrabbiatura del giornalista ci dice che l'« 8-a maglia rosa » ed il suo collaboratore, Mariano, che sembra un po' prevalso, Saponetti, Diggelmann e Rimoldi possano percorrere veramente alla vittoria finale e non considerano la posizione di Coppi come inattaccabile.

La stessa opinione ce l'hanno i « garibaldini », che pur avendo perso Romanatti, si sentono ancora di sostenere Canavesi nelle sue speranze di vittoria, anche se quelle appaiono ridotte. Il « Governo », infatti, ha un po' deluso i suoi gregari nella tappa dell'Abetone. La fuga di Cecchi era stata concertata fra i « garibaldini » per dar la botta a Mollo. Chi, invece, prese la botta fu proprio Canavesi, che non riposò allo sforzo nel modo desiderato.

I « bianco-celesti » sono tutti di buon umore. La tappa dell'Abetone li ha liberati dalla responsabilità di tentare la vittoria finale. Ormai sanno che il Giro non lo vincerà nessuno di loro e per questo hanno ben chiara dinanzi agli occhi la tattica da seguire: vincere più tappe possibili. In volata hanno Leoni e Bizzi, per le tappe di fatica tengono sempre Vicini, mentre per le Dolomiti Valetti non ha rinunciato a fare sfoggio delle sue qualità di scalatore.

Serenità e tranquillità c'è in Casa Legnano dove tutti sono votati a sostenere Coppi. Anche Bartali si dichiara e si dimostra gregario del più giovane, compagno salito ai fastigi del primato in classifica. Ieri Bartali voleva fermarsi con i compagni per trascinare Coppi nell'inseguimento, ma fu Pavesi che si oppose a questa idea, desiderando che Bartali rientrasse nel gruppo a fare da spauracchio a coloro che attaccassero la « maglia rosa ». Bartali, infatti, eseguì questo compito e poi diede l'ultima botta all'inseguimento di Coppi, trascinandolo per gli ultimi cinquecento metri. « Gino » non ha nessun interesse personale e a chiunque lo voglia sapere dice e dichiara che ormai la sua posizione di « numero uno » è finita ed è passato gregario in pieno.

Raccogliendo queste impressioni al arriva all'ora della partenza che viene data da Porta Po.

Sono le 13 precise, quando viene dato l'avvio a questa tredicesima tappa. I corridori prendono direttamente per la strada di Padova, puntando su Pontelagoscuro. In testa si sono messi Ronconi e Bucci, con a ruota Benedetti e Marc, e, forse per evitare gli scherzi di ieri, guidano a passo sostenuto e regolare, arrivando a Pontelagoscuro (km. 6) alle 13,9'. Il plotone, quindi, attraversa il ponte in ferro sul Po e percorrendo la strada asfaltata sull'argine sinistro del fiume, si dirige verso Rovigo.

Si costeggia ora il Po dalla corrente placida, che a certe anse si allarga con maestà di lago, ed una brezza tiepida accompagna il tranquillo pedalare della variopinta compagnia.

Ad un certo punto Vicini compie parecchi scatti, che, anche se non gli permettono di andarsene, mettono il gruppo e lo mettono in agitazione. Chi più di tutti si agita è Del Cancia, che nella traversata di Polesella (km. 21, ore 13,36) scappa come ai suoi bei tempi, quando era un « asso » e vestiva la maglia rosa. Gli altri lo pescano però subito, e la calma ritorna, mentre abbandonato il Po, noi ci avviamo verso Rovigo, fra campi opimi ed eleganti filari di pioppi sottili.

Vicini è irrequieto

Ronconi torna a rappresentare Coppi in testa alla fila che si dispone sovente a ventaglio per il leggero vento di fianco. Alle prime case di Rovigo (km. 35, ore 13,57, media 36) Ronconi scappa per vincere il traguardo a premio e, con Valetti e Vicini a ruota, sfreccia attraverso la città, seguito dagli altri allungati in fila indiana.

Fuori della città, però, la calma ritorna e al passaggio dell'Adige è di nuovo Ronconi che fa da battistrada. Il gruppo passa fra l'entusiasmo degli sportivi del Polesine; a Stanghella (km. 43,500, ore 14,10) belle ragazze gettano rose a Coppi; là « maglia rosa », però, facciamo come sempre, non si commuove e l'omaggio resta sempre senza neppure la risposta di un sorriso. Peccato! Poi prende il comando De Benedetti con a ruota la « maglia bianca » Destefanis, ma il ritmo della marcia non aumenta sotto l'interminabile alberata di platani che conduce a Monselice (km. 55) dove il placido passaggio avviene alle 14,30.

Ronconi, evidentemente, deve avvertire sintomi di agitazione, poichè forma in testa e mette il passo sui 39-40 all'ora.

La precauzione non basta però perchè Vegetti, approfittando di un momento in cui il corridore-oliva si volge a guardare indietro, sfreccia alla sinistra e dopo due o tre ondeggiamenti per evitare che qualcuno prenda la sua ruota scappa a pieni pedali approfittando anche della scia di una macchina del seguito un po' troppo curiosa.

Il giovanotto prende subito un 500 metri di vantaggio e con questo passa a Battaglia Terme (km. 60,500) alle ore 14,37. Pochi chilometri appresso, però, un gruppetto di cui fa parte la « maglia rosa » lo raggiunge e si lascia prendere poi da tutta la compagnia. Segue ancora qualche scatto di lotta ad opera di Vicini, poi tutto si calma e Magni guida a Padova (km. 76) alle ore 15.

Da Padova all'arrivo alcuni tentativi di fuga di Diggelmann, Leoni e altri non riescono a sconfiggere il gruppo per la buona guardia di Bartali.

L'arrivo avviene in volata col gruppo compatto sulla pista del campo sportivo di Treviso.

Enzo Arnaldi

IL VINCITORE

LE BORSE

TORINO, 31. — Esordito in ripresa, il mercato si svolge fra oscillazioni contenute e attività di scambi limitata. Le quotazioni di tutti i valori segnano miglioramenti specie quelli di Vetrosa, Meridionali, Italgas, Amiata, Burgo, in notevole vantaggio i Fondi Pubblici.

MILANO, 31. — Con una maggiore attività la seduta odierna ha notevolmente ripreso per tutta la quota. Il miglior orientamento ha particolarmente favorito i tessili e gli elettrici in vantaggio pure le Amiata, Stale, Centrale, Meridionali, Breda, Pirelli, Italiana, Burgo, Franco Tosi, Tecnomasio, Gim e Montecatini. Notato il privilegio accordatosi per gli Alimentari, per le Isotta, Fraschini e ricercati anche i titoli di Stato.

GENOVA, 31 maggio.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 5% e.	82 45	Semi	95 —
Id. I. p.	89 90	Marelli	104 —
Redim. 3½e	84 60	Fiat	512 —
Id. I. p.	84 80	Isotta (nom.)	98 50
Rend. 5% s.	82 85	Savigliano	175 —
Id. I. p.	82 85	Nebiolo	972 —
Redim. 5 %e	89 60	I.N.C.E.T.	107 —
Id. I. p.	89 80	Moncenisio	280 —
B.T.N. 1949	—	Finsider	453 50
Id. 1941	98 50	Ilva	900 75
Id. 1941 I.	91 20	Siam	138 —
Id. 1942 II	91 10	Ansaldo	50 5/8
Id. 1944	94 90	Westingh.	385 —
Turino e 5%	102 —	Lane Burg.	1385 —
Id. 5 % ('39)	102 —	Viscosa	108 —
Id. 5% ('37)	102 —	Valli Lanzo	80 —
B. Paolo 4%	102 50	Colonizzaz.	285 —
Id. 3,50%	101 90	F.I.S.A.C.	95 —
Mediter. 4%	102 —	Meridion.	280 —
Ferrov. 3%	71 75	Gilardini	135 —
Id. 3,50%	84 —	C. I. R.	240 —
Elettr. 3,50%	84 —	F.I.S.C.T.	170 —
Id. Bet. 4%	84 —	Schiapparr.	70 —
Primare 4,50	84 —	Mira Lanza	228 —
Littorio 3,50	84 —	A. N. I. C.	69 —
Buoni 5 %	—	Rumianca	65 —
Ass. Gen.	760 —	Montepani	338 —
Mediterr.	265 —	Talco Graf	98 —
Meridion.	280 —	M. Amiata	456 75
Savig. A. I	417 —	Montecatini	102 75
Ter. Sard	191 50	Acqua Pol.	305 —
Italgas	14 85	Id. Zuccheri	71 —
Stip	80 5/8	Florio	64 —
Terni	233 50	Vecchi-Ub.	68 85
F. C. M.	91 50	lieni Stab.	922 50
Valdarno	256 —	Bilos	220 —
Merid. El.	250 —	Rinascen.	865 —
Edison	275 50	Cartiere It.	132 25
Unes	14 25	Burgo	208 —
S.T.E.T.	670 —	Fond. Rius.	130 —

MILANO, 31 maggio.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 3,5% c.	84 45	Cieli	307 —
Id. I. p.	89 60	Ulnamo	320 —
Id 3,50% s.	89 —	Edison	316 —
Id. I. p.	89 80	Id. posterg.	340 —
Redim. 5% e.	90 —	Elettrorio	370 —
Id. I. p.	90 80	Valdarno	238 —
Id. 3,50% s.	84 50	Piacentina	140 —
Id. I. p.	84 60	Bastogi	71 —
Gim	265 —	Emiliana	650 —
Centrale	1060 —	Esercizi	200 —
Sip	243 —	Ital.	172 50
Mediterr.	407 —	Cisalp. priv.	100 —
Meridion.	280 —	Id. ordin.	100 25
Costr. Ven.	268 —	Sesto	93 —
Rubattino	62 50	Comunitas	840 —
Cantoni	3810 —	Sip	90 75
Parter	700 —	Tirso	127 —
Ticino	178 —	Vizzola	252 —
Olcese	705 —	Marid. El.	261 —
De Angeli	1026 —	Orobia	180 50
Cinzano	315 —	Orobia Vecchia	90 —
Linificio	217 —	Bonisoli El.	572 —
Bassani	700 —	Terni	95 —
Metanli	301 —	Unes	14 75
Tosi	77 —	Marelli	104 —
Col. Merlo	990 —	Tecnomasio	111 50
Un. Manif.	235 —	Tibi	262 —
Cavarzo	690 —	Siri	619 —
Ilva	900 —	Distillerie	100 —
Targetti	98 —	Eridania	845 —
F.I.S.A.C.	95 —	Rail. L. L.	380 —
Cascami	380 —	R. Zucchari	87 —
Bernascani	83 —	Ansaldo	87 50
Cantiliee	85 —	Italgas	81 50
Safa	406 —	Mira Lanza	230 —
Parchetti	125 —	Cosigeno	610 —
Scotti	30 25	Patrolì	16 50
Ansaldo	50 —	Aedes	79 50
Ilva	902 50	Ilanoehil.	655 —
Metalli. It.	272 —	Ip Edilizia	93 50
Amiata	463 —	Fondi Rust.	134 50
Montecatini	191 50	Beni Stab.	230 50
Dalmine	188 —	La Milano	85 —
Siele	450 —	Saturnia	87 50
Breda	275 —	Brda Ges.	215 —
Bianchi	106 50	Baroni	20 —
Isotta	98 —	Burgo	208 50
Fiat	511 —	Richard-Gin	780 —
Reggiane	98 75	Cirea	58 —
Pignone	195 —	Rilancimenti	301 —
Silurificio	275 50	Pirelli It.	1660 —
Fr. Tosi	370 —	Pirelli e C.	517 —
Adriatica	100 —	Rumianca	65 —

CAMBI: Parigi 25,75; Svizzera 444; Londra 93,16; New York 19,20.

TRIESTE, 31 maggio.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Generali	700 —	Martinelich	95 —
Ass. It.	519 —	Triporvie	395 —
Talcrtuo	1780 —	Cantieri	108 —
Ass. Gen. A	1677 —	Ampelea	930 —
Id. B	1997 —	Silurificio	280 —
Cerulitch	195 —		

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

Ciò che ogni commerciante deve sapere

Non c'è oggi uomo d'affari, anche di modesta attività, che possa ignorare i provvedimenti e la risorsa della Pubblicità razionale. Un ottimo completo trattato in materia è il volume **La pubblicità nel campo dell'economia aziendale e nazionale** (II) di Arrigo Micallo, ricco pubblicazione di 450 pagine e 88 tavole illustrate fuori testo che appare in una seconda edizione rifatta in tela e oro.

La prima edizione incontrò così completo successo da risultare esaurita dopo soli tre mesi dalla pubblicazione. Le ordinazioni accompagnate dall'importo di lire 60 per volume, sono indirizzate direttamente all'autore, Via Sidoli, 2 - Milano.